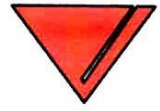


VIANINI LAVORI S.P.A.

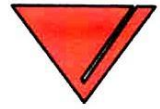
PROGETTO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



ASSEMBLEA DEL 24 APRILE 2015

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Mario Delfini ¹
<i>Amministratore Delegato</i>	Franco Cristini ¹
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Caltagirone ¹ Tatiana Caltagirone Massimiliano Capece Minutolo del Sasso ¹ Carlo Carlevaris ² Annalisa Mariani ² Albino Majore ¹ Arnaldo Santiccioli ²

Direttore Generale

Maurizio Urso

Collegio dei Sindaci

<i>Presidente</i>	Antonio Staffa
<i>Sindaci Effettivi</i>	Patrizia Amoretti Vincenzo Sportelli

Dirigente preposto

Fabrizio Caprara

Società di revisione

KPMG SpA

¹ *Membrì del Comitato Esecutivo*

² *Comitato degli Amministratori indipendenti*



DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono delegati i poteri, da esercitarsi con firma singola, di rappresentanza della Società, di sovrintendere e assicurare l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di curare le attività di comunicazione con gli organi di informazione.

Al Presidente è altresì conferito il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, in attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo.

Amministratore Delegato

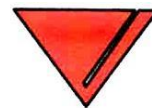
All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società ed è conferito il potere di coordinare e controllare l'attività aziendale con particolare riferimento agli aspetti tecnico-operativi e di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, in attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Direttore Generale

Al Direttore Generale è conferito il potere di coordinare e controllare l'attività aziendale con particolare riferimento agli aspetti tecnico-operativi.

Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo sono delegati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge, per Statuto o per propria determinazione al Consiglio di Amministrazione.

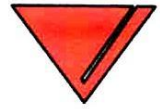


PAGINA IN BIANCO



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2014	24
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	25
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014	27
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	35
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	95
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014	97
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	105
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	159



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2014, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

MERCATO DI RIFERIMENTO¹

Il Gruppo Vianini Lavori opera esclusivamente in ambito nazionale a livello di General Contractor nei settori Infrastrutture e Trasporti (autostrade, ferrovie, metropolitane) e edilizia civile.

I dati macroeconomici relativi al 2014 confermano il perdurare di un ciclo economico negativo. In particolare nel 2014, per il settimo anno consecutivo, il settore delle costruzioni è stato caratterizzato da una forte crisi sia nell'edilizia privata che in quella pubblica. Dal 2008 al 2014, il settore delle costruzioni ha perso il 32% degli investimenti pari a circa 64 miliardi di euro, e le opere pubbliche, in particolare, hanno registrato una flessione del 48,1%. Al netto del consistente aumento (18,5%) degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo dal 2008 al 2014 generato dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico, la contrazione del mercato delle costruzioni sarebbe stata del 44,2%. Nei primi nove mesi del 2014 sono emersi alcuni segnali positivi, in termini di numero di compravendite di unità immobiliari residenziali, in crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, i dati del terzo trimestre 2014 mostrano un aumento del 4,1% complessivo, confermando i segnali positivi delle compravendite di abitazioni nelle grandi città (+6,9% rispetto al terzo trimestre 2013) e portando una variazione positiva anche per i comuni non capoluogo (+2,8% rispetto al terzo trimestre 2013).

Sul fronte dei lavori pubblici nel corso del 2014 si segnala, dopo anni di pesanti contrazioni, un aumento del numero dei bandi di gara pubblicati (+30,4% rispetto al 2013) ed un incremento del valore medio (+18,3%), anche se tali incrementi sono relativi ad opere di importo medio-piccolo di

¹ Fonte Centro Studi ANCE Febbraio 2015



competenza degli enti locali. A livello di grandi opere infrastrutturali non è ravvisabile alcun elemento che possa preludere ad una inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi.

Il Gruppo Vianini Lavori prosegue nella sua politica di accorto bilanciamento dello sviluppo delle attività operative e di quelle finanziarie, con particolare attenzione al mantenimento di un portafoglio ordini equilibrato. In particolare oltre l'attività di produzione svolta tramite società consortili, in questi anni di crisi risulta significativo l'apporto dell'attività finanziaria nella quale il Gruppo ha investito in modo rilevante. In particolare il Gruppo detiene importanti partecipazioni nella Cementir Holding S.p.A. operativa nella produzione del cemento e del calcestruzzo sia in Italia che all'estero, in Acqua Campania S.p.A. Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'acquedotto della Campania Occidentale e Grandi Stazioni S.p.A. (tramite Eurostazioni S.p.A.) società di gestione delle attività non tecniche delle grandi stazioni ferroviarie. Dei risultati di tali società si parlerà nel seguito della relazione. Infine nell'ambito dell'attività finanziaria è da evidenziare la partecipazione qualificata in ACEA S.p.A. (7,3%).

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2014 con un risultato in crescita nonostante la complessità dei mercati di riferimento e del momento congiunturale, a conferma della solidità del business e della diversificazione delle commesse in portafoglio e delle attività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali voci di conto economico al 31 dicembre 2014 ed i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2014	2013	%
RICAVI OPERATIVI	187.894	176.211	6,6%
Costi del Personale	5.178	5.421	-4,5%
Altri Costi operativi	177.518	161.686	9,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	182.696	167.107	9,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.198	9.104	-42,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	117	(5)	na
RISULTATO OPERATIVO	5.081	9.109	-44,2%
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	24.949	13.486	85,0%
Proventi Finanziari	4.316	6.838	-36,9%
Oneri Finanziari	(1.057)	(13.756)	92,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.259	(6.918)	147,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	33.289	15.677	112,3%
Imposte sul reddito	(2.159)	(2.167)	-0,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	35.448	17.844	98,7%



Utile (perdita) Gruppo	35.448	17.844	98,7%
Utile (perdita) Terzi	-	-	-

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2014 con Ricavi Operativi per 187,9 milioni di Euro in aumento del 6,6% rispetto all'esercizio 2013 (176,2 milioni di Euro). L'incremento del fatturato è ascrivibile alla regolare esecuzione delle commesse in portafoglio. E' inoltre da evidenziare che il fatturato del 2013 beneficiava di proventi straordinari legati al riconoscimento di oneri aggiuntivi sostenuti per lavori ultimati in esercizi precedenti.

Nel 2014 i costi operativi nel loro complesso registrano un incremento del 9,3% per effetto dell'aumento della produzione.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2014 registra un saldo positivo pari a 5,2 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 9,1 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2013.

Il Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto registra un saldo positivo di 24,9 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) principalmente grazie al miglioramento del risultato del Gruppo Cementir Holding; positivi sono anche i risultati di Eurostazioni S.p.A., Acqua Campania S.p.A. e SAT S.p.A..

Il Risultato netto della gestione finanziaria positivo per 3,3 milioni di Euro (saldo negativo di 6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), è influenzato principalmente dalla presenza di dividendi ricevuti su azioni quotate per 3,6 milioni di euro. Il dato dell'esercizio 2013 risentiva invece della presenza di minusvalenze realizzate nella cessione sul mercato di titoli quotati.

Il Risultato netto di Gruppo è positivo per 35,4 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2013).

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2014.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie correnti	3.076	3.733
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.583	28.771
Passività finanziarie correnti	(9.047)	(7.663)
Posizione Finanziaria Netta²	40.612	24.841

La posizione finanziaria netta si incrementa di circa 16 milioni di euro per effetto dell'andamento positivo del flusso di cassa operativo e dell'incasso di dividendi su azioni quotate al netto di quanto distribuito dalla Capogruppo sempre a titolo di dividendo.

² Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.



Patrimonio Netto del Gruppo

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo è passato da 614 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 a 659,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014; l'incremento pari a 45,6 milioni di Euro è attribuibile al risultato positivo conseguito nell'esercizio e agli effetti positivi della valutazione al fair value degli investimenti azionari e della valutazione al Patrimonio netto delle società collegate al netto della distribuzione del dividendo.

Indici economici e patrimoniali del Gruppo

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici e patrimoniali:

	2014	2013
ROE (<i>Risultato d'esercizio/patrimonio netto</i>)*	5,37	2,91
ROI (<i>Risultato Operativo/totale attivo</i>)*	0,65	1,25
ROS (<i>Risultato operativo/ricavi operativi</i>)*	2,70	5,17
Equity Ratio (<i>Patrimonio netto/totale attivo</i>)	0,84	0,84
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	1,26	1,01
Indice di struttura 1° (<i>Patrimonio netto/Attività non correnti</i>)	1,04	0,99

* valori percentuali

L'indice ROE è pari a 5,37% (2,91% nel corrispondente periodo del 2013) a seguito del miglioramento sia del risultato delle società valutate al patrimonio netto che del risultato della gestione finanziaria. Gli indici ROI e ROS rispetto al dato del corrispondente periodo 2013, evidenziano invece un peggioramento della redditività operativa. I dati relativi al 31 dicembre 2013 beneficiavano di alcune componenti non ripetibili.

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Portafoglio ordini e principali commesse in esecuzione

Il portafoglio ordini è pari a 1,14 miliardi di euro comprende l'acquisizione delle commesse avvenute nel 2014 relative alla metropolitana di Catanzaro e al deposito ferroviario a Torino. La struttura del portafoglio riflette lo sforzo del Gruppo di individuare opportunità in Italia in grado di preservare i margini di commessa attraverso una diversificazione dei settori operativi. Di seguito si riporta il dettaglio del portafoglio ordini:



	2014
Metropolitana di Roma - Linea C	306
Metropolitana di Roma – Linea B Casal Monastero	184
Deposito Ferroviario Torino	119
Variante di Valico lotto 6-7	58
Metropolitana di Catanzaro	57
Autostrada Livorno- Civitavecchia	34
Galleria Pavoncelli Bis	33
Altre Commesse di Edilizia Residenziale	289
Altre Commesse Infrastrutturali	58
TOTALE	1.138

Nuove Commesse In Portafoglio

Nel mese di luglio 2014 la Vianini Lavori S.p.A., in associazione temporanea di imprese, è risultata aggiudicataria della gara indetta dalla Regione Calabria per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro - Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro - Sala e l'adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro - Sala e Catanzaro - Lido. L'opera sarà parte della nuova metropolitana di superficie che collegherà diversi quartieri del capoluogo calabrese integrando l'intero tessuto urbano dal centro storico alle aree di Germaneto e del Lido. La commessa, sarà realizzata in due anni ed ha un valore complessivo di circa 80 milioni di euro di cui circa 57 milioni di euro di pertinenza. Si è in attesa della convocazione da parte del Committente per la sottoscrizione del contratto.

Nel mese di maggio 2014 Vianini Lavori S.p.A. è risultata aggiudicataria della gara indetta da Trenitalia S.p.A. per la realizzazione di un Impianto di Manutenzione Corrente nel sito di Torino Smistamento. La nuova struttura, che sarà destinata alla manutenzione dei treni del trasporto regionale e del servizio Alta Velocità, sorgerà in un'area di circa 260 mila metri quadri nell'ambito dello scalo Lingotto. La commessa, che prevede la realizzazione di un'officina manutenzione veicoli, di un capannone per la manutenzione corrente programmata a treno completo, di una tettoia per la pulizia dei treni, di un fabbricato servizi e di un fabbricato "tornio in fossa" e altri edifici minori, sarà realizzata entro tre anni e mezzo ed ha un valore complessivo di circa 120 milioni di euro. E' in corso la redazione del progetto esecutivo che sarà completato nel mese di marzo 2015.

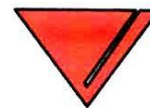
Principali Commesse In Esecuzione

Metropolitana di Roma - Linea C

Committente: Roma Metropolitane, Società di diretta emanazione del Comune di Roma.

Contractor: Metro C Scpa (Vianini Lavori S.p.A. al 34,5%) che opera in qualità di General Contractor.

Ammontare: 2,9 miliardi di euro, di cui un miliardo in quota Vianini Lavori S.p.A..



Il contratto prevede la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio della nuova Linea C della Metropolitana di Roma. L'intera tratta porterà a realizzare 25,4 chilometri e 29 stazioni lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini, servite da un sistema *driverless* (senza macchinista a bordo, con sistema di controllo a distanza). Alla data della redazione della presente relazione è in fase di completamento la tratta Parco di Centocelle – San Giovanni ed è in costruzione la tratta San Giovanni- Fori Imperiali Colosseo; la tratta Pantano – Parco di Centocelle è stata consegnata il 23 dicembre 2013 ed è stata aperta al pubblico dal 9 novembre 2014.

Metropolitana di Roma - Linea B Prolungamento

Committente: Roma Metropolitana, Società di diretta emanazione del Comune di Roma.

Contractor: Metro B Srl (Vianini Lavori S.p.A. al 45,01%)

Ammontare: 408 milioni, di cui 183,6 milioni in quota Vianini Lavori S.p.A..

Il contratto prevede la realizzazione del prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma, tratta Rebibbia-Casal Monastero e della successiva gestione degli impianti e dei servizi di stazione nonché delle aree e degli impianti destinati all'interscambio dei flussi passeggeri. Il progetto, che prevede il prolungamento dell'attuale tracciato per circa 3,8 km, favorirà il decongestionamento del traffico cittadino fornendo un collegamento su binari tra l'Area Nord-Est ed il centro della Capitale. L'opera sarà completata entro 5 anni dall'apertura dei cantieri e verrà realizzata in concessione attraverso la tecnica della valorizzazione immobiliare. Nel 2014 è stato consegnato il progetto definitivo, rielaborato su richiesta del Committente. L'Amministrazione Comunale non ha dato seguito all'approvazione del progetto in pendenza del ricorso, presso il Consiglio di Stato, proposto dai concorrenti all'appalto secondo classificati e respinto in questi giorni.

Variante di Valico Lotto 6-7

Committente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Contractor: San Benedetto Val di Sambro Scarl (Vianini Lavori S.p.A. al 54%)

Ammontare: 600 milioni, di cui 324 milioni in quota Vianini Lavori S.p.A..

Il contratto prevede la realizzazione di una nuova tratta autostradale a 3 corsie dedicata al traffico in direzione Sud nella tratta tra La Quercia e Badia. Nell'esercizio sono state completate al rustico le gallerie Sparvo e Val di Sambro ed il termine dei lavori, comprese le finiture, è previsto per fine 2015.

Autostrada Livorno- Civitavecchia

Committente: SAT Società Autostrada Tirrenica per azioni.

Contractor: SAT Lavori Scarl (Vianini Lavori S.p.A. al 34,6%)

Ammontare: 158 milioni, di cui 54 milioni in quota Vianini Lavori S.p.A..



Il contratto prevede la realizzazione del tratto Civitavecchia-Tarquinia dell' autostrada Livorno-Civitavecchia. Nel corso dell'esercizio è stata completata la strada litoranea e la viabilità secondaria.

Andamento delle principali partecipazioni

Gruppo Cementir Holding

Il Gruppo Vianini Lavori detiene il 25,48% del Gruppo Cementir Holding operativo nella produzione di cemento e calcestruzzo e presente sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato al 31 dicembre 2014 ricavi operativi pari a 973,05 milioni di Euro, in diminuzione del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di un andamento differenziato dei ricavi nei diversi paesi in cui opera il Gruppo; in particolare si sono registrati ricavi in crescita in Turchia e nei Paesi Scandinavi, mentre sono stati rilevati ricavi in diminuzione in Italia, Egitto e Estremo Oriente.

Il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo pari rispettivamente a 192,4 milioni di Euro e 104,1 milioni di Euro risultano in miglioramento rispettivamente del 13,4% e del 35,7% rispetto all'esercizio precedente in quanto positivamente influenzati da componenti non ricorrenti. L'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi passa dal 17,2% del 2013 al 20,3% del 2014. Il Risultato del Gruppo si attesta a 71,6 milioni di Euro evidenziando un deciso miglioramento rispetto al dato del 2013 (40,1 milioni di Euro) grazie anche al buon andamento della gestione finanziaria.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, grazie al positivo andamento della gestione operativa ed alla gestione del capitale circolante è migliorata di 46,6 milioni di Euro.

Acqua Campania S.p.A.

Il Gruppo Vianini Lavori detiene il 47,9% di Acqua Campania S.p.A. concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'acquedotto della Campania Occidentale.

La società chiude con un utile netto di 4 milioni di euro (3,2 milioni di euro dell'esercizio precedente). I ricavi della gestione caratteristica sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e si attestano a circa 61 milioni di euro; in particolare si sono incrementati i ricavi di distribuzione dell'acqua mentre sono diminuiti i ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania. Il margine operativo lordo si attesta a circa 4,4 milioni di euro in miglioramento rispetto a 3,4 milioni di euro dell'esercizio 2013 per effetto della riduzione dei costi operativi.

Grandi Stazioni S.p.A.

Il Gruppo Vianini Lavori detiene, attraverso la collegata Eurostazioni S.p.A., il 13,08% di Grandi Stazioni S.p.A.. La società si occupa della valorizzazione commerciale delle attività non tecniche delle principali stazioni Italiane. Grandi Stazioni S.p.A. ha registrato al 31 dicembre 2014 Ricavi Operativi pari a 209,9 milioni di Euro, in aumento del 2% rispetto al 31 dicembre 2013 grazie



all'incremento dei ricavi per la locazione degli spazi riqualificati (+3%) e all'andamento dell'attività media e advertising, la quale, nonostante che il mercato pubblicitario dell'*out of home* abbia avuto un ribasso del 10% rispetto al 2013, è riuscita a mantenere stabili i ricavi, aumentando la propria quota di mercato. Il risultato operativo (EBIT), a seguito di ammortamenti, in parte relativi ad esercizi precedenti, per 19 milioni di euro e svalutazioni per 4 milioni di euro, ammonta a 35 milioni di euro, con un incremento di 12 milioni di euro rispetto al 2013 (+52,4%). Il risultato netto consolidato ammonta a circa 20 milioni di euro, con un incremento di circa 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+96,9%).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato delle opere pubbliche resta caratterizzato da una situazione di forte difficoltà e non si avvertono, per il momento, segnali di variazione dell'andamento rispetto al precedente esercizio nonostante alcuni interventi normativi, quali il decreto Sblocca Italia e altre risorse attraverso la Legge di Stabilità. La situazione di grave congiuntura economica in cui versa il Paese determina non solo la significativa contrazione degli investimenti ma anche difficoltà e rallentamenti da parte delle amministrazioni committenti nel pagamento delle opere in corso di esecuzione.

In questo contesto di mercato il Gruppo Vianini Lavori sta concentrando i suoi sforzi sul completamento delle commesse in fase di realizzazione; ha inoltre incrementato il proprio livello di attenzione verso mercati esteri attualmente in espansione.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 11 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vianini Lavori S.p.A., preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding avente ad oggetto la proposta di un aumento di capitale sociale, ha deliberato di partecipare all'eventuale aumento di capitale sociale, per il tramite della propria controllata Lav 2004 S.r.l., in considerazione di una possibile imminente opportunità di acquisizione da parte del Gruppo Cementir. Successivamente la Cementir Holding ha comunicato alla Società di non essere risultata aggiudicataria della procedura cui aveva partecipato e, quindi, il venir meno dell'opportunità di investimento che rappresentava il presupposto per dar corso al proprio aumento di capitale. In considerazione di ciò, Cementir Holding, pur ribadendo l'opportunità di conferire una delega al proprio Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 C.C., al fine di disporre di una delibera assembleare per cogliere in ogni momento una eventuale futura ipotesi di espansione finalizzata alla valorizzazione del Gruppo Cementir, ha comunicato alla Vianini Lavori S.p.A. che è venuta meno la necessità di mantenere l'impegno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, rilasciato in data 12 gennaio 2015. Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione della Vianini Lavori S.p.A. in data 11 marzo 2015, preso atto della comunicazione



ricevuta dalla Cementir Holding S.p.A. ha confermato che la Società, anche per conto della propria controllata Lav 2004 S.r.l., si ritiene liberata dal suddetto impegno.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2014 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle note del Bilancio d’esercizio e consolidato.

Gestione dei rischi

L’attività della Vianini Lavori e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è svolta nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali. Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall’attività operativa.

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta principalmente il rendimento delle disponibilità finanziarie detenute dal Gruppo.

- **Rischio di cambio**

Non c’è esposizione al rischio di cambio in quanto l’operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in Euro.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito in quanto le attività operative sono sostanzialmente nei confronti di Enti Pubblici.

- **Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - servizi)**

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa la capogruppo, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all’andamento dei costi delle materie prime.



- **Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie**

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

- **Rischio ambiente e sicurezza**

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di medio periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze, peraltro, come già rilevato, non incidono sulla continuità aziendale in forza del diversificato portafoglio lavori e del fatto che il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Vianco S.p.A., interamente controllata da Vianini Lavori S.p.A., ha sottoscritto un accordo con Autostrade per l'Italia S.p.A. per la cessione della propria partecipazione, pari al 24,98%, nella società Autostrada Tirrenica (SAT) ad un controvalore pari a 27,6 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro il primo semestre 2015, è subordinato, tra altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente.

Nel corso dell'esercizio 2014 le società facenti capo alla Vianini Lavori non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2014 l'organico complessivo comprendeva 43 unità (41 unità al 31 dicembre 2013) di cui 1 operaio, 30 impiegati e 12 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2014 risulta essere di 41 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.



INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già sostanzialmente esposti i principali fatti riguardanti Vianini Lavori S.p.A. i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la quasi totalità dei ricavi consolidati.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Vianini Lavori S.p.A. evidenzia un utile netto di Euro 8,01 milioni di Euro contro un utile netto di 55,1 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2013. Il risultato del 2013 beneficiava delle rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate per un importo pari a 49,7 milioni di Euro effettuate per ripristinarne il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società, in esercizi precedenti, a rettificarne il costo per riflettere perdite durevoli di valore a seguito dell'andamento dei titoli quotati in portafoglio alle stesse società controllate. Nel 2014 tali rivalutazioni ammontano a 2,7 milioni di euro. Di seguito sono riportati i principali valori del Conto Economico del bilancio separato della Vianini Lavori:

Valori in migliaia di Euro	2014	2013	Δ %
Ricavi operativi	187.543	175.700	6,74%
Margine Operativo Lordo	5.227	9.276	-43,65%
Risultato operativo	5.116	9.287	-44,91%
Risultato gestione finanziaria	4.434	48.526	-90,86%
Risultato netto	8.012	55.124	-85,47%

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 511,1 milioni di Euro contro i 508,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'incremento è principalmente dovuto all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

La posizione finanziaria netta è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie correnti	15.360	12.499
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.916	8.190
Passività finanziarie correnti	(8.835)	(7.364)
Posizione Finanziaria Netta³	17.441	13.325

³ Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio cui si rinvia.



Andamento della Società Controllate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nell'ambito dell'attività finanziaria svolta, **Viafin Srl** ha realizzato un utile netto di 8,7 milioni di Euro principalmente derivante dal ripristino di valore delle azioni quotate in portafoglio svalutate in esercizi precedenti. In particolare il ripristino di valore delle azioni quotate è pari a 6,1 milioni di Euro, effettuato per riallineare il valore di carico con il valore di presunto realizzo identificato con la media degli ultimi target price emersi dai giudizi sul titolo azionario in portafoglio espressi dai maggiori analisti finanziari. Nell'utile dell'esercizio sono compresi anche i dividendi ricevuti su azioni quotate per complessivi 0,6 milioni di Euro.

Vianini Ingegneria S.p.A. ha operato nel suo ruolo di società addetta ai servizi tecnici di progettazione realizzando ricavi operativi per 600 mila Euro (574 mila Euro nel 2012) ed una perdita netta pari a 11 mila Euro (utile netto di 7 mila Euro al 31 dicembre 2013).

So.Fi.Cos. Srl ha realizzato un utile di esercizio di 2,4 milioni di Euro derivante principalmente dall'incasso dei dividendi ricevuti su azioni quotate per complessivi 1,4 milioni di euro e alla rilevazione di imposte anticipate pari a 587 mila Euro determinate per effetto delle norme introdotte dal D.L.201 del 2011 che riconosce il beneficio fiscale cosiddetto "Ace" (Aiuto alla Crescita Economica) relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti.

Viapar Srl ha registrato un utile netto di 2,4 milioni di Euro derivante principalmente dall'incasso dei dividendi ricevuti su azioni quotate per complessivi 1,5 milioni di Euro e alla rilevazione di imposte anticipate pari a 765 mila Euro quale "Ace" (Aiuto alla Crescita Economica).

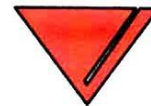
Lav 2004 Srl società controllata da Viafin Srl, ha realizzato un utile pari a 3,3 milioni di Euro per effetto dei dividendi ricevuti sulle azioni Cementir Holding S.p.A..

Vianco S.p.A., detiene una quota pari al 24,98% della Società Autostrada Tirrenica (SAT) titolare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada A12 Livorno – Civitavecchia. La società ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di 247 mila Euro.

Informazioni Aggiuntive

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014 Vianini Lavori S.p.A. contava alle proprie dipendenze 42 unità (40 nel 2013). La media degli addetti nei dodici mesi del 2014 risulta essere di 40 unità (40 unità nel 2013).

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria



controllante.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

Nel corso del 2014 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Corporate Governance

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014, nella parte straordinaria, ha modificato l'art.6 dello Statuto Sociale al fine di prevedere la possibilità di poter ricorrere a successive convocazioni dell'Assemblea in sede straordinaria ed in sede ordinaria per il caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti dalla normativa vigente per ognuna delle precedenti riunioni, ai sensi dell'articolo 2369 primo comma del codice civile.

La stessa Assemblea, nella parte ordinaria, ha nominato, per il triennio 2014-2016, quali componenti il Consiglio di Amministrazione i Signori Alessandro Caltagirone, Franco Cristini, Mario Delfini, Tatiana Caltagirone, Carlo Carlevaris, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Annalisa Mariani, Albino Majore e Arnaldo Santiccioli e quali componenti il Collegio dei Sindaci i Signori Antonio Staffa, Presidente, Patrizia Amoretti e Vincenzo Sportelli, Sindaci effettivi.

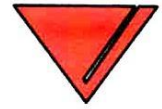
Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 ha nominato il Dott. Alessandro Caltagirone quale Presidente, Mario Delfini quale Vice Presidente e l'Ing. Franco Cristini quale Amministratore Delegato, definendo per ciascuno le specifiche attribuzioni di potere. Nella medesima riunione sono stati nominati quali componenti del Comitato Esecutivo: il Presidente Dott. Alessandro Caltagirone, il Vice Presidente Mario Delfini, l'Amministratore Delegato Ing. Franco Cristini e i Consiglieri Ing. Albino Majore e Ing. Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso.

Il Consiglio ha quindi nominato, dopo aver rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e sentito il parere del Collegio dei Sindaci, quali componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri Avv. Annalisa Mariani, Avv. Carlo Carlevaris e il dott. Arnaldo Santiccioli.

Lo stesso Consiglio ha confermato anche per il 2014 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Dott. Fabrizio Caprara.

Infine lo stesso Consiglio ha confermato per il triennio 2014-2016 quali componenti l'Organismo di Vigilanza il Dott. Mario Venezia, Presidente e il Dott. Rosario Testa.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014, a seguito delle dimissioni del Dott. Alessandro Caltagirone dalla carica di Presidente, ha nominato in tale veste il Vice Presidente Mario Delfini, che ha già ricoperto la carica di Presidente in precedenti esercizi. Alessandro Caltagirone ha mantenuto la carica di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo.



Riguardo al Modello di Organizzazione e Controllo ex lege 231/2001 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo e di Controllo Unificato ex D.Lgs. 231/01 che raccoglie in un unico Modello le precedenti versioni del Modello già approvate dal Consiglio.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Vianini Lavori S.p.A. e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A., pubblicata come previsto dall'art.89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della società www.vianinigroup.it, nella sezione Investor Relation/ Corporate Governance /Documenti societari.



Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito dalla Situazione Patrimoniale – finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art.2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di riportare l'utile conseguito dalla Capogruppo Vianini Lavori S.p.A. nell'esercizio di Euro 8.011.875,00 come segue:

- 120.178,12 Euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.14 dello Statuto Sociale;
- 7.891.696,88 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a Euro 4.379.750,70 corrispondente a Euro 0,10 per ciascuna delle n. 43.797.507 azioni ordinarie in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita con Utili relativi a esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 18 maggio 2015 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 19 maggio 2015 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 20 maggio 2015 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A..

Roma, 11 marzo 2015

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Mario Delfini



**PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO
DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2014**

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio, come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	8.012	511.117
Effetto del consolidamento delle società controllate	14.255	18.840
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	24.949	106.620
Adeguamento ai principi contabili IFRS IAS	(6.070)	22.591
Eliminazione dividendi infragruppo	(5.796)	-
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo	8	397
Altre rettifiche	90	-
Patrimonio Netto e Risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	35.448	659.565

(in migliaia di Euro)

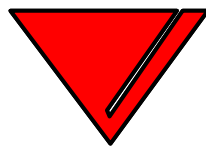
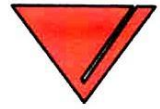


ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	DIRETTO	TIPO POSSESSO	INDIRETTO TRAMITE
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
BUCCIMAZZA IND.WORKS CORP. LTD	LIBERIA	130.000	LRD	0,02%	VIAFIN SRL	99,98%
LAV 2004 SRL	ITALIA	10.000	EUR	-	VIAFIN SRL	99,99%
					- SOFICOS SRL	0,01%
SOC.ITALIANA METROPOLITANE SIME SPA	ITALIA	121.500	EUR	99,89%	VIAPAR SRL	0,111%
SO.FI.COS. SRL	ITALIA	1.040.000	EUR	99,988%	VIANINI INGEGNERIA SPA	0,012%
VIAFIN SRL	ITALIA	10.400	EUR	99,995%	SOFICOS SRL	0,005%
VIANCO SPA	ITALIA	3.000.000	EUR	99,998%	SO.FI.COS. SRL	0,002%
VIANINI INGEGNERIA SPA	ITALIA	158.590	EUR	99,996%		
VIAPAR SRL	ITALIA	10.000	EUR	99,990%	SOFICOS SRL	0,010%
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AALBORG CEMENT COMPANY INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND US INC	100,00%
AALBORG PORTLAND A/S	DANIMARCA	300.000.000	DKK	-	CEMENTIR ESPANA S.L.	75,00%
					GLOBOCEM SL	25,00%
AALBORG PORTLAND ISLANDI EHF	ISLANDA	303.000.000	ISK	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND OOO	RUSSIA	14.700.000	RUB	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND POLSKA SPZOO	POLONIA	100.000	PLN	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND US INC	USA	1.000	USD	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG PORTLAND MALAYSIA Sdn Bhd	MALESIA	95.400.000	MYR	-	AALBORG PORTLAND A/S	70,00%
					AALBORG PORTLAND	
AALBORG PORTLAND AUSTRALIA Pty.Ltd	AUSTRALIA	1.000	AUD	-	MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
					AALBORG PORTLAND	
AALBORG RESOURCES Sdn Bhd	MALESIA	2.543.972	MYR	-	MALAYSIA Sdn Bhd	100,00%
AALBORG PORTLAND ANQING, Co.Ltd.	CINA	265.200.000	CNY	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
AALBORG WHITE ITALIA SRL in liquidazione	ITALIA	10.000	EUR	-	AALBORG PORTLAND A/S	82,00%
AB SYDSTEN AB	SVEZIA	15.000.000	SEK	-	UNICON A/S	50,00%
ACQUA CAMPANIA SPA	ITALIA	4.950.000	EUR	47,90%		
ADDUTTORE PONTEBARCA scarl in liquidazione	ITALIA	45.900	EUR	24,33%		
AGAB Syd Actiebolag AB	SVEZIA	500.000	SEK		AB SYDSTEN AB	40,00%
ALFACEM SRL	ITALIA	1.010.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
					BETONTIR SPA	0,001%
ANGITOLA scarl in liquidazione	ITALIA	15.300	EUR	50,00%		
BETONTIR SPA	ITALIA	104.000	EUR	-	CEMENTIR ITALIA SRL	99,888%
					VIAFIN SRL	0,112%
CAPOSELE SCARL	ITALIA	20.000	EUR	41,05%		
CEMENTIR ESPANA S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	100,00%
CEMENTIR HOLDING SPA	ITALIA	159.120.000	EUR	-	LAV 2004 SRL	25,48%
CEMENTIR ITALIA SPA	ITALIA	40.000.000	EUR	-	CEMENTIR HOLDING SPA	99,999%
					ALFACEM SRL	0,001%
CIMBETON AS	TURCHIA	1.770.000	TRY	-	CIMENTAS AS	50,285%
					KARS CIMENTO AS	0,062%
CIMENTAS AS	TURCHIA	87.112.463	TRY	-	CEMENTIR HOLDING SPA	12,803%
					AALBORG PORTLAND ESPANA SL	85,000%
					CIMBETON AS	0,117%
					KARS CIMENTO AS	0,480%
CONSORZIO CO.MA.VI.	ITALIA	1.020.000	EUR	28,00%		
CONSORZIO VIDIS in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR	25,00%		
CONSORZIO SALINE JONICHE	ITALIA	15.300	EUR	31,00%		
DESTEK AS	TURCHIA	50.000	TRY	-	CIMENTAS AS	99,986%
ECOL UNICON Sp. z o.o.	POLONIA	1.000.000	PLN	-	UNICON A/S	49,00%
EPI (UK R&D) LTD	GRAN BRETAGNA	100	GBP	-	RECYDIA AS	50,00%
EUROSTAZIONI SPA	ITALIA	155.200.000	EUR	32,709%		
EVERTS BETONGPUMP & ENTREPRENAD AB	SVEZIA	100.000	SEK	-	AB SYDSTEN AB	73,50%
FE.LO.VI. scnc in liquidazione	ITALIA	25.822	EUR	32,50%		
GAETANO CACCIATORE LLC	USA	NA	USD	-	AALBORG CEMENT COMPANY Inc.	100,00%
GLOBO CEM S.L.	SPAGNA	3.007	EUR	-	ALFACEM SRL	100,00%
GRANDI STAZIONI SPA	ITALIA	4.304.201	EUR	-	EUROSTAZIONI SPA	40,00%
Ilion Cimento Sanayi ve Ticaret Ltd Sirketi	TURCHIA	300.000	TRY	-	CIMBETON AS	100,000%
KARS CIMENTO AS	TURCHIA	3.000.000	TRY	-	CIMENTAS AS	58,381%
					ALFACEM SRL	39,809%
KUDSK & DAHL A/S	DANIMARCA	10.000.000	DKK	-	UNICON A/S	100,00%
					AALBORG CEMENT COMPANY INC	
LEHIGH WHITE CEMENT COMPANY J.V.	USA	N/A		-		24,50%
METRO B SRL	ITALIA	20.000.000	EUR	45,01%		
METRO C scpa	ITALIA	150.000.000	EUR	34,50%		
METRO FC scarl	ITALIA	20.000	EUR	70,00%		
METROSUD scarl in liquidazione	ITALIA	102.000	EUR	23,16%		
METROTEC scarl	ITALIA	50.000	EUR	46,426%		
	GRAN BRETAGNA					
NEALES WASTE MANAGEMENT LIMITED	BRETAGNA	100.000	GBP	-	NWM HOLDING LIMITED	100,00%
NEWAAP A/S	DANIMARCA	500.000	DKK	-	AALBORG PORTLAND A/S	100,00%
NOVAMETRO scarl In liquidazione	ITALIA	40.800	EUR	36,14%		
N.P.F.- NUOVO POLO FIERISTICO scarl in liquidazione	ITALIA	40.000	EUR	25,00%		
	GRAN BRETAGNA					
NWM HOLDING LIMITED	GRAN BRETAGNA	1	GBP	-	RECYDIA AS	100,00%
QUERCIA LIMITED	GRAN BRETAGNA	100	GBP	-	NWM HOLDING LIMITED	100,00%



RECYDIA ATIK YONETIMI AS	TURCHIA	551.544.061	TRY	- CIMENTAS AS	24,937%
				AALBORG PORTLAND A/S	12,238%
				KARS CIMENTO AS	62,820%
RIVIERA scarl	ITALIA	50.000	EUR	20,70%	
ROFIN 2008 SRL	ITALIA	10.000	EUR	30,00%	
SAT LAVORI scarl	ITALIA	100.000	EUR	34,600%	
SCAT 5 scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR	37,502%	
SECIL PREBETAO SA	PORTOGALLO	3.454.775	EUR	- SECIL UNICON SGPS LDA	79,600%
SECIL UNICON SGPS, LDA	PORTOGALLO	4.987.980	EUR	- UNICON A/S	50,000%
SELE scarl in liquidazione	ITALIA	25.500	EUR	40,00%	
SINAI WHITE PORTLAND CEMENT COMPANY SAE	EGITTO	350.000.000	EGP	- AALBORG PORTLAND A/S	57,140%
SKANE GRUS AB	SVEZIA	1.000.000	SEK	- AB SYDSTEN AB	60,000%
SOLA BETONG AS	NORVEGIA	9.000.000	NOK	- UNICON AS	33,330%
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA SPA	ITALIA	24.460.800	EUR	- VIANCO SPA	24,982%
AALBORG PORTLAND ESPANA SL (EX SPRING RAIN INVESTMENT SL)	SPAGNA	3.002	EUR	AALBORG PORTLAND A/S	100,000%
SUD EST scarl in liquidazione	ITALIA	30.600	EUR	34,00%	
SUDMETRO scarl	ITALIA	50.000	EUR	23,16%	
SUREKO AS	TURCHIA	43.443.679	TRY	RECYDIA AS	99,726%
TOR VERGATA scarl	ITALIA	30.600	EUR	32,74%	
UNICON A/S	DANIMARCA	150.000.000	DKK	- AALBORG PORTLAND A/S	100,000%
UNICON AS	NORVEGIA	13.289.100	NOK	- UNICON A/S	100,000%
VIANINI PIPE INC	USA	4.483.396	USD	- AALBORG PORTLAND US INC	99,995%
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE					
CONSORZIO VIANINI PORTO TORRE	ITALIA	25.500	EUR	75,00%	
S.E.D.E.C. sae in liquidazione	EGITTO	75.000	EGP	100,00%	
DIR.NA scarl in liquidazione	ITALIA	40.800	EUR	91,82%	
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO scarl	ITALIA	10.000	EUR	54,00%	



VIANINI LAVORI S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2014



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	note	31.12.2014	31.12.2013
Attività Immateriali a vita utile definita	1	17	21
Immobili, impianti e macchinari	2	353	324
Investimenti Immobiliari	3	3.000	3.000
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	395.638	396.217
Partecipazioni e titoli non correnti	5	207.731	197.307
Attività finanziarie non correnti	6	29	55
Altre attività non correnti	7	14.196	12.044
<i>di cui verso correlate</i>		12.739	10.919
Imposte differite attive	8	11.653	7.956
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		632.617	616.924
Attività per lavori in corso su ordinazione	9	31.431	18.259
Crediti commerciali	10	40.048	52.419
<i>di cui verso correlate</i>		24.433	34.859
Attività finanziarie correnti	11	3.076	3.733
<i>di cui verso correlate</i>		3.043	3.661
Attività per imposte correnti	8	266	200
Altre attività correnti	12	3.714	8.886
<i>di cui verso correlate</i>		1.303	1.192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	46.583	28.771
<i>di cui verso correlate</i>		1.394	421
Attività possedute per la vendita	14	25.323	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		150.441	112.268
TOTALE ATTIVITA'		783.058	729.192

(in migliaia di Euro)



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	note	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale		43.798	43.798
Altre riserve		580.319	552.363
Utile (Perdita) di Esercizio		35.448	17.844
Patrimonio Netto del Gruppo		659.565	614.005
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	659.565	614.005
Fondi per benefici ai dipendenti	16	608	720
Altri Fondi non correnti	17	2.327	2.260
Altre passività non correnti	18	14	608
Imposte differite passive	8	989	927
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.938	4.515
Altri Fondi correnti	17	9.500	9.518
Debiti commerciali	19	52.116	39.048
<i>di cui verso correlate</i>		38.883	30.517
Passività finanziarie correnti	20	9.047	7.663
<i>di cui verso correlate</i>		836	597
Altre passività correnti	18	48.892	54.443
<i>di cui verso correlate</i>		39.968	35.019
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		119.555	110.672
TOTALE PASSIVITA'		123.493	115.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		783.058	729.192

(in migliaia di Euro)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	note	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		166.354	223.037
<i>di cui verso correlate</i>		76.902	151.236
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		13.173	(55.119)
Altri ricavi operativi		8.367	8.293
<i>di cui verso correlate</i>		7.827	7.795
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21	187.894	176.211
Costi del Personale	16	5.178	5.421
Altri Costi operativi	22	177.518	161.686
<i>di cui verso correlate</i>		171.904	154.111
TOTALE COSTI OPERATIVI		182.696	167.107
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.198	9.104
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	23	117	(5)
RISULTATO OPERATIVO		5.081	9.109
RISULTATO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	4	24.949	13.486
Proventi finanziari	24	4.316	6.838
<i>di cui verso correlate</i>		3.614	6.144
Oneri finanziari	24	(1.057)	(13.756)
<i>di cui verso correlate</i>		(367)	(135)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		3.259	(6.918)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		33.289	15.677
Imposte sul reddito	8	(2.159)	(2.167)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		35.448	17.844
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		35.448	17.844
Soci controllanti		35.448	17.844
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-
Utile base per azione (euro per 1 azione)	25	0,81	0,41
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	25	0,81	0,41

(in migliaia di Euro)



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		35.448	17.844
Altre componenti del conto economico complessivo*:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale		9.910	74.631
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate		5.505	(28.923)
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		18	(10)
Componenti non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(23)	(15)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo, al netto dell'effetto fiscale	26	15.410	45.683
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		50.858	63.527
Attribuibile a :			
Soci della controllante		50.858	63.527
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

* Le altre componenti del conto economico complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

(in migliaia di Euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

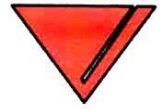
<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	P.Netto di terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2013	43.798	8.760	(66.590)	562.566	6.324	554.858	-	554.858
Dividendi distribuiti				(4.380)		(4.380)		(4.380)
Risultato esercizio precedente a nuovo				6.324	(6.324)	-		-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	1.944	(6.324)	(4.380)	-	(4.380)
Variazione netta riserva fair value			74.631			74.631		74.631
Variazione netta riserva TFR				(15)		(15)		(15)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				(28.923)		(28.923)		(28.923)
Differenza cambio				(10)		(10)		(10)
Risultato dell'esercizio					17.844	17.844		17.844
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	74.631	(28.948)	17.844	63.527	-	63.527
Saldo al 31 dicembre 2013	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005
Saldo al 1 gennaio 2014	43.798	8.760	8.041	535.562	17.844	614.005	-	614.005
Dividendi distribuiti				(4.380)		(4.380)		(4.380)
Somme a disposizione CDA				(827)		(827)		(827)
Risultato esercizio precedente a nuovo				17.844	(17.844)	-		-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	12.637	(17.844)	(5.207)	-	(5.207)
Variazione netta riserva fair value			9.910			9.910		9.910
Variazione netta riserva TFR				(23)		(23)		(23)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				5.505		5.505		5.505
Differenza cambio				18		18		18
Risultato dell'esercizio					35.448	35.448		35.448
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	9.910	5.500	35.448	50.858	-	50.858
Altre variazioni				(91)		(91)		(91)
Saldo al 31 dicembre 2014	43.798	8.760	17.951	553.608	35.448	659.565	-	659.565

(in migliaia di euro)

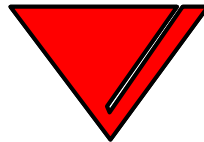
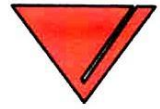


RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DELL'ANNO PRECEDENTE		28.771	23.424
Utile (Perdita) dell'esercizio		35.448	17.844
Ammortamenti (Rivalutazioni) e Svalutazioni	23	50	45
	24	-	4.400
Risultato netto della valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	4	(24.949)	(13.486)
Risultato netto della gestione finanziaria	24	(3.259)	2.518
<i>di cui verso correlate</i>		(3.614)	6.279
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni	24	-	(1)
Imposte	8	(2.158)	(2.167)
Variazione Fondi per benefici ai dipendenti	16	(134)	(82)
Variazione Fondi non correnti/correnti	17	49	(1.730)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		5.047	7.341
(Incremento) Decremento Rimanenze	9	(13.173)	55.118
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali	10	12.372	10.337
<i>di cui verso correlate</i>		10.426	3.336
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali	19	13.068	(68.554)
<i>di cui verso correlate</i>		8.366	(68.357)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr	7-12-18	(7.871)	(797)
<i>di cui verso correlate</i>		3.018	(1.249)
Variazioni imposte correnti e differite	8	(1.363)	(911)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		8.080	2.534
Dividendi incassati	24	12.835	10.734
Interessi incassati	24	704	696
Interessi pagati	24	(728)	(794)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati	24	(207)	36
Imposte pagate	8	(289)	(2.421)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		20.395	10.785
Investimenti in Attività Immateriali	1	(11)	(8)
Investimenti in Attività Materiali	2	(64)	(31)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti	5	(96)	(642)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali	1	-	1
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti	5	-	5.579
Variazioni Attività Fin. non correnti	6	26	(4)
Variazioni Attività Fin. correnti	11	673	(744)
<i>di cui verso correlate</i>		618	745
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		528	4.151
Variazioni Passività Fin. correnti	20	1.269	(5.209)
Dividendi Distribuiti		(4.380)	(4.380)
Altre Variazioni del Patrimonio Netto		-	-
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(3.111)	(9.589)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		17.812	5.347
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DELL'ANNO IN CORSO		46.583	28.771



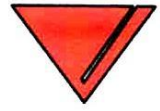
PAGINA IN BIANCO



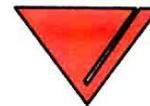
VIANINI LAVORI S.P.A.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



Informazioni generali

La Vianini Lavori SpA (la Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello, 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs n.58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente (2,802%);
- indirettamente tramite le società:
Caltagirone SpA: 50,045%
Finanziaria Italia 2005 SpA: 6,964%
Capitolium SpA: 6,426%
Pantheon 2000 SpA: 1,201%

- FMR LLC: 5,0615%⁴

La predetta partecipazione è detenuta:

- indirettamente tramite le società:
Fidelity Puritan Trust: 3,425%
Fidelity Group Trust For Employee: 0,038%
Fidelity Low Price stock Fund: 1,598%

- Sycomore Asset Management SA 2,322%⁵

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

⁴ Come da MOD.120 A ricevuto il 29/05/2014

⁵ Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2013, erogato a maggio 2014.



Conformità ai principi contabili IAS/IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note Esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale e Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il Costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.



Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che alcuni saldi comparativi del bilancio al 31 dicembre 2013, al fine di una migliore e più corretta esposizione comparativa, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori complessivi del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e del risultato economico al 31 dicembre 2013.

È presentato inoltre il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Vianini Lavori SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento;
- IFRS 10 - “*Bilancio consolidato*”: l’obiettivo dell’IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; in particolare, l’IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un’entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali



rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se contemporaneamente:

- (i) ha il potere sull'entità oggetto dell'investimento,
- (ii) è esposto o vanta diritti sui rendimenti variabili dell'investimento nell'entità,
- (iii) ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In sintesi, l'IFRS 10 chiarisce il concetto di controllo e la sua applicazione in circostanze di controllo di fatto, diritti di voto potenziali e strutture partecipative complesse;

- IFRS 11 - “*Accordi a controllo congiunto*”: l'IFRS 11 richiede che gli accordi a controllo congiunto di cui è parte l'entità vengano ricondotti in una delle seguenti due categorie:

- (i) *joint operation*, in caso di accordi congiunti in base ai quali ciascun partecipante vanta diritti sulle attività ed è obbligato per le passività oggetto dell'accordo e
- (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti per i quali ciascun partecipante vanta dei diritti sulle attività nette dell'accordo, come, ad esempio, nel caso di società dotate di personalità giuridica.

Nel caso in cui l'accordo sia configurabile come una *joint operation*, l'IFRS 11 richiede la rilevazione pro-quota di costi, ricavi, attività e passività derivanti dall'accordo (consolidamento proporzionale); nel caso di *joint venture*, al contrario, l'IFRS 11 elimina la facoltà precedentemente prevista dallo IAS 31 di consolidare proporzionalmente gli accordi in questione; pertanto, gli stessi dovranno essere contabilizzati nel bilancio consolidato in base al metodo del patrimonio netto secondo quanto disposto dallo IAS 28;

- IFRS 12 - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;

- IAS 27 Revised - “*Bilancio separato*”: con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato;

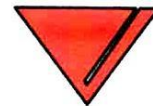
- IAS 28 Revised - “*Partecipazioni in società collegate e joint venture*”: contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi;



- Modifiche allo IAS 36 - “*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”: le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione;
- Modifica allo IAS 39 - “*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”: le modifiche allo IAS 39 aggiungono un’eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell’esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso;



- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.



Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

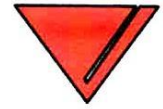
Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

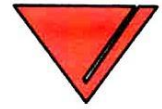
Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riesaminato in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le



modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.

- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’ IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la



misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del fair value. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al fair value.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

	Sede	2014	2013
Vianini Lavori SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo
Viafin Srl	Roma	100%	100%
Vianini Ingegneria SpA	Roma	100%	100%
Buccimazza Ind.Work Corp.	Liberia	100%	100%
So.Fi.Cos Srl	Roma	100%	100%
Si.Me SpA	Roma	100%	100%
Lav 2004 Srl	Roma	100%	100%
Viapar Srl	Roma	100%	100%
Vianco SpA	Roma	100%	100%

Società Controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato al presente fascicolo.



Società collegate

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate e le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in nota.



Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società controllate consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di patrimonio netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al conto economico.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:



- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.



Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.



Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile attività materiale	
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata



come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di fair value sono imputate a Conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.



Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla cash generating unit, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in imprese valutate al Patrimonio Netto

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint ventures. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di



effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi fair value le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Attività per lavori in corso su ordinazione

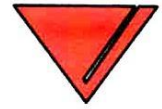
I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;



- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

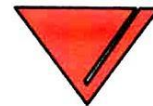
- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.



I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad impairment sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.



Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il “*fair value*” non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.



Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla nota n. 31.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.



Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

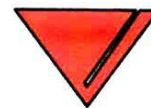
Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi correnti e non correnti

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.



Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè quello che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi.



La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità Ires attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso Controllante" e "Debiti verso Controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari".

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

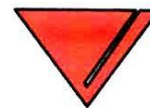
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.



Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (Valuta Funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro, sono convertiti in Euro applicando, alle voci patrimoniali, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di Conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del Risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio netto saranno rilevate a Conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del Patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a Conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Utile (Perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.



Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

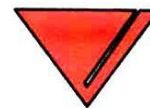
L'attività della Vianini Lavori e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in Euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa la capogruppo, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che



contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.



- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.
- *Fondi rischi su lavori in corso*: il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.
- *Ricavi*: i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

Attività possedute per la vendita

Le attività non correnti o gruppi in dismissione composti da attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato Patrimoniale.

Tale circostanza si verifica solo quando la vendita è altamente probabile e le attività non correnti sono disponibili, nella loro attuale condizione, per la vendita immediata.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come possedute per la vendita con contropartita Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.



Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Vianini Lavori risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2014 pari a 245,3 milioni di Euro a fronte di un patrimonio netto di Gruppo di 659,6 milioni di Euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultato significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, è da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value e le partecipazioni in società collegate approssimano il valore del Patrimonio netto.



ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Attività Immateriali a vita utile definita

Costo storico	Brevetto	Totale
01.01.2013	280	280
Incrementi	10	10
31.12.2013	290	290
01.01.2014	290	290
Incrementi	10	10
31.12.2014	300	300
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Totale
01.01.2013	257	257
Incrementi	12	12
31.12.2013	269	269
01.01.2014	269	269
Incrementi	14	14
31.12.2014	283	283
Valore netto		
01.01.2013	23	23
31.12.2013	21	21
31.12.2014	17	17

La vita utile di tali attività è di 5 anni. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono analizzati ed eventualmente rivisti almeno alla fine di ogni esercizio per tener conto di variazioni significative.

2. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2013	162	70	411	648	1.291
Incrementi			1	30	31
Decrementi			(1)	(22)	(23)
31.12.2013	162	70	411	656	1.299
01.01.2014	162	70	411	656	1.299
Incrementi			3	62	65
Decrementi				(13)	(13)
31.12.2014	162	70	414	705	1.351
Ammortamento e perdite durevoli		Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
01.01.2013		-	379	586	965
Incrementi			8	25	33
Decrementi			(1)	(22)	(23)
31.12.2013		-	386	589	975
01.01.2014		-	386	589	975
Incrementi			9	27	36
Decrementi				(13)	(13)
31.12.2014		-	395	603	998
Valore netto					
01.01.2013	162	70	32	62	326
31.12.2013	162	70	25	67	324
31.12.2014	162	70	19	102	353



La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari non evidenzia variazioni di rilievo. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota n. 23. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

3. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di Euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torrespaccata (RM). L'immobile è iscritto al fair value, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce comprende le partecipazioni in consorzi, società consortili a altre imprese valutate al patrimonio netto.

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese collegate	363.377	(20.611)	342.766
Partecipazioni in imprese consortili collegate	52.830	621	53.451
Totale	416.207	(19.990)	396.217
	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese collegate	342.766	(500)	342.266
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.451	(79)	53.372
Totale	396.217	(579)	395.638

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in imprese altre collegate	01.01.2013	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2013	% possesso
Cementir Holding SpA	265.560	10.204	(30.761)	245.003	25,48%
Eurostazioni Spa	57.432	424	(1.720)	56.136	32,71%
Acqua Campania S.p.A.	9.888	1.507	(1.647)	9.748	47,90%
Rofin 2008 S.r.l.	-	(31)	31	-	30,00%
SAT SpA	21.759	1.791	-	23.550	24,98%
Metro B Srl	8.738	(409)	-	8.329	45,01%
Totale	363.377	13.486	(34.097)	342.766	
	01.01.2014	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2014	% possesso
Cementir Holding SpA	245.003	18.250	2.692	265.945	25,48%
Eurostazioni Spa	56.136	3.139	(1.300)	57.975	32,71%
Acqua Campania S.p.A.	9.748	1.998	(1.538)	10.208	47,90%
Rofin 2008 S.r.l.	-	-	20	20	30,00%
SAT SpA	23.550	1.773	(25.323)	-	-
Metro B Srl	8.329	(211)	-	8.118	45,01%
Totale	342.766	24.949	(25.449)	342.266	



Gli altri movimenti comprendono principalmente l'effetto della conversione delle poste in valuta estera relative alla collegata Cementir Holding SpA, dell'applicazione dei principi contabili internazionali e dei dividendi distribuiti.

Il fair value della partecipazione in Cementir Holding SpA sulla base delle quotazioni di Borsa al 31 dicembre 2014 è pari a 203,3 milioni di Euro.

La partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA è stata riclassificata nelle attività possedute per la vendita in quanto è stato sottoscritto un accordo per la cessione della stessa. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 14. La società, infatti, ha ritenuto sussistano i requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione della partecipazione come attività posseduta per la vendita.

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2013	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2013	% possesto
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8				8	32,50
SELE Scarl in liquidaz.	10				10	40,00
SCAT 5 Scarl	8				8	37,50
ANGITOLA Scarl	8				8	50,00
SUD EST Scarl	11				11	34,00
NOVA METRO Scarl in Liq.	12				12	36,14
CONSORZIO CO.MA.VI	289				289	28,00
SUDMETRO Scarl	11				11	23,16
METROTEC Scarl	23				23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6				6	25,00
CONS. SALINE JONICHE	5				5	31,00
METROSUD SCPA	24				24	23,16
TOR VERGATA SCARL	589	642			1.231	31,98
ADDUTTORE PONTE BARCA SCARL	11		(11)		-	24,33
METRO C SCPA	51.751				51.751	34,50
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10				10	25,00
SAT LAVORI SCARL	46		(10)		36	34,65
CAPOSELE SCARL	8				8	41,05
Totale	52.830	642	(21)	-	53.451	

	01.01.2014	Incrementi	(Decrementi)	Altre variazioni	31.12.2014	% possesto
FE.LO.VI. S.c.n.c. in liq.	8				8	32,50
SELE Scarl in liquidaz.	10				10	40,00
SCAT 5 Scarl	8				8	37,50
ANGITOLA Scarl	8				8	50,00
SUD EST Scarl	11				11	34,00
NOVA METRO Scarl in Liq.	12				12	36,14
CONSORZIO CO.MA.VI	289				289	28,00
SUDMETRO Scarl	11				11	23,16
METROTEC Scarl	23				23	46,43
CONSORZIO VIDIS	6				6	25,00
CONS. SALINE JONICHE	5				5	31,00
METROSUD SCPA in liquidazione	24				24	23,16
TOR VERGATA SCARL	1.231	77			1.308	32,75
ADDUTTORE PONTE BARCA SCARL	-				-	24,33
METRO C SCPA	51.751			(166)	51.585	34,50
NPF –NUOVO POLO FIERISTICO SCARL	10				10	25,00
SAT LAVORI SCARL	36				36	34,65
CAPOSELE SCARL	8				8	41,05
RIVIERA SCARL	-	2			10	20,70
Totale	53.451	79	-	(158)	53.372	



L'incremento è dovuto all'acquisto di un'ulteriore quota di Tor Vergata Scarl, pari allo 0,77% e di Riviera Scarl, la cui partecipazione è passata dal 16,86% al 20,70% ed è stata quindi riclassificata dalle partecipazioni in altre imprese alle partecipazioni in imprese collegate.

Il valore della partecipazione in Metro C ScpA è stato adeguato al suo patrimonio netto.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; la tabella include anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

	Gruppo Cementir	
	2014	2013
Ricavi	973.053	1.016.812
Risultato di esercizio	78.725	48.162
Attività non correnti	1.426.634	1.391.473
Attività correnti	446.775	456.554
Passività non correnti	384.729	415.678
Passività correnti	365.380	402.940
Attività nette	1.123.300	1.029.409
Altre componenti del conto economico complessivo	34.707	(126.411)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	113.432	(78.249)
% possesso	24,98%	24,98%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	265.775	243.188
Scritture di rettifica	-13	1.632
Differenza di consolidamento	183	183
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	265.945	245.003
Dividendi percepiti dalla collegata	3.244	1.622

* Per la partecipazione in Cementir Holding SpA è stato considerato il Patrimonio Netto di Gruppo

	Eurostazioni SpA	
	2014	2013
Ricavi	-	-
Risultato di esercizio	(158)	(18)
Attività non correnti	151.882	151.881
Attività correnti	5.999	6.074
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	96	195
Attività nette	157.785	157.760
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(158)	(18)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	32,71%	32,71%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	71.686	69.846
Scritture di rettifica	(49.678)	(49.678)
Differenza di consolidamento	35.967	35.967
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	57.975	56.136
Dividendi percepiti dalla collegata	1.011	1.947

* Nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%.



	Acqua Campania SpA	
	2014	2013
Ricavi	61.562	61.804
Risultato di esercizio	4.170	3.147
Attività non correnti	7.488	9.589
Attività correnti	307.041	294.709
Passività non correnti	10.997	9.881
Passività correnti	293.372	285.218
Attività nette	10.160	9.199
Altre componenti del conto economico complessivo	(30)	(23)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	4.140	3.124
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	47,9%	47,9%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	4.866	4.406
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	10.208	9.748
Dividendi percepiti dalla collegata	1.541	1.636

	Metro B Srl	
	2014	2013
Ricavi	-	1.966
Risultato di esercizio	(467)	(909)
Attività non correnti	15.011	15.018
Attività correnti	3.136	4.854
Passività non correnti	4	6
Passività correnti	106	1.362
Attività nette	18.037	18.504
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(467)	(909)
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45,01%	45,01%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo*	8.118	8.329
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	8.118	8.329
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

	Metro C ScpA	
	2014	2013
Ricavi	162.633	196.945
Risultato di esercizio	-	-
Attività non correnti	102.673	108.737
Attività correnti	290.701	481.057
Passività non correnti	2.350	2.242
Passività correnti	241.503	438.034
Attività nette	149.521	149.518
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	-	-
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	34,5%	34,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.584
Scritture di rettifica	-	167
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	51.585	51.751
Dividendi percepiti dalla collegata	-	-

Il gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.



VALORE DELLA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	2014	2013
Società collegate	342.247	342.766
Consorzi collegati	51.585	51.751
Società e consorzi con valore inferiore a 5 milioni di euro	1.806	1.700
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	395.638	396.217

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del conto economico complessivo per le società collegate con valore individuale non significativo:

	2014		2013	
	Società	Consorzi	Società	Consorzi
Risultato di esercizio	(2)	-	(102)	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	(2)	-	(102)	-

5. Partecipazioni e titoli non correnti

La voce comprende le partecipazioni in consorzi, società consortili e altre imprese valutate al costo e le partecipazioni e titoli disponibili per la vendita.

	01.01.2013	Variazioni	31.12.2013
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158		158
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	32.390	(4.388)	28.002
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	106.891	62.256	169.147
Totale	139.439	57.868	197.307

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	158	14	172
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	28.002	(8)	27.994
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	169.147	10.418	179.565
Totale	197.307	10.424	207.731

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	31.12.2013	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37			37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8			8	40,96
Sedec Sae	-			-	100,00
San Benedetto Scarl	6			6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107			107	75,00
Totale	158	-	-	158	

	01.01.2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	31.12.2014	% possesso
Dir.Na. Scarl in liquidazione	37			37	91,83
Consorzio del Sinni Scarl	8			8	40,96
Sedec Sae	-			-	100,00
San Benedetto Scarl	6			6	54,00
Consorzio Vianini Porto Torre	107			107	75,00
Metrofc Scarl	-	14		14	70,00
Totale	158	14	-	172	



Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate valutate al costo riguardano società consortili che funzionano con il sistema del “ribaltamento costi”; tali società sono state escluse dal consolidamento integrale in quanto non significative.

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2013	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	Altre variazioni	31.12.2013	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	72		12		84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,60
IRINA S.P.A.	86				86	14,10
CORINA S.r.l.	-				-	14,10
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00
METROPOLITANA DI NAPOLI SPA	958				958	18,12
RIVIERA SCARL	8				8	16,86
PARTED 1982 S.P.A.	28.430		(4.400)		24.030	10,10
SOCIETA' CONSORTILI MINORI	130				130	
Totale	32.390	-	(4.388)		28.002	

	01.01.2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	Altre variazioni	31.12.2014	% possesso
CONSORZIO IRICAV UNO	84				84	16,28
IGEI S.P.A. In Liquidazione	744				744	9,60
IRINA S.P.A.	86				86	14,10
CORINA S.r.l.	-				-	14,10
CONSORZIO DUEMILACINQUANTA	59				59	18,00
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	1.903				1.903	10,00
METROPOLITANA DI NAPOLI SPA	958				958	18,12
RIVIERA SCARL	8			(8)	-	-
PARTED 1982 S.P.A.	24.030				24.030	10,10
SOCIETA' CONSORTILI MINORI	130				130	
Totale	28.002	-	-	(8)	27.994	

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al fair value.

Per la variazione relativa alla società Riviera Scarl si veda nota 4.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 Spa e il suo patrimonio netto pro quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 Spa detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.



In relazione alla richiesta di informazioni formulata dalla Consob con riferimento all'operazione di rinuncia alla restituzione del finanziamento soci che ha interessato la Parted 1982 SpA, si segnala che, a seguito della ricezione delle predette informazioni, la Consob, con nota del 17 gennaio 2014, ha contestato alla Capogruppo Vianini Lavori SpA la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5, commi 1 e 3 della delibera Consob n.17221/2010. Sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

La Società Acque Blu Arno Basso SpA partecipa alla società di gestione del servizio idrico integrato ATO2 di Pisa.

La Società Metropolitana di Napoli SpA è la società concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e costruzione della Linea 1 della metropolitana della città partenopea.

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Aumento di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2013
ACEA S.p.A.	76.953		(14.223)		66.087	128.817
Generali S.p.A.	15.114				3.696	18.810
Unicredit SpA	14.824				6.696	21.520
Totale	106.891	-	(14.223)	-	76.479	169.147

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Aumento di capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2014
ACEA S.p.A.	128.817				10.352	139.169
Generali S.p.A.	18.810				(110)	18.700
Unicredit SpA	21.520	398			(222)	21.696
Totale	169.147	398	-	-	10.020	179.565

Numero di azioni

Partecipazioni altre imprese disponibili per la vendita	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2013
ACEA S.p.A.	16.897.858		(1.330.858)		15.567.000
Generali S.p.A.	1.100.000				1.100.000
Unicredit SpA	4.000.000				4.000.000
	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2014
ACEA S.p.A.	15.567.000				15.567.000
Generali S.p.A.	1.100.000				1.100.000
Unicredit SpA	4.000.000	66.666			4.066.666

Nel corso dell'esercizio la Unicredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di nuova azioni pari a n.66.666 azioni, per un controvalore di 398 mila euro.

La valutazione ai valori di Borsa al 31 dicembre 2014 delle partecipazioni in altre imprese ha comportato un incremento pari a 10 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale ed ha avuto come contropartita, al netto del relativo effetto fiscale, il conto economico complessivo.



	01.01.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Riserva Fair value				
Riserva Fair Value	(68.203)	76.479		8.276
Effetto fiscale	1.613		(1.848)	(235)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	(66.590)	76.479	(1.848)	8.041
	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva Fair Value	8.276	10.020		18.296
Effetto fiscale	(235)		(111)	(346)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	8.041	10.020	(111)	17.950

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del fair value", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 29 mila Euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Altre Attività non correnti

Le altre attività non correnti pari a 14,2 milioni di Euro (12 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) sono rappresentate da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione.

Il loro incremento è collegato alla produzione realizzata sulla commessa della Linea C della Metropolitana di Roma e della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

Le attività non correnti sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo. L'effetto di tale attualizzazione ammonta a 67 mila euro ed è rilevato a Conto Economico come onere finanziario.

8. Imposte

in migliaia di euro

	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2013
Imposte differite attive					
Fair Value di partecipazioni	2.305			(2.305)	-
Fondo per rischi e oneri	3.308		(16)		3.292
Imm.immateriali	55		(26)		29
Altri	2.045	2.659	(69)		4.635
Totale	7.713	2.659	(111)	(2.305)	7.956
Imposte differite passive					
Rivalutazione di partecipazioni	694			(456)	238
Fondi Fiscali	270				270
Altri	424	53	(51)	(7)	419
Totale	1.388	53	(51)	(463)	927



in migliaia di euro

	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2014
Imposte differite attive					
Fondo per rischi e oneri	3.292	31			3.323
Imm.immateriali	29		(11)		18
Altri	4.635	3.690	(18)	5	8.312
Totale	7.956	3.721	(29)	5	11.653
Imposte differite passive					
Rivalutazione di partecipazioni	238			110	348
Fondi Fiscali	270	3			273
Altri	419	5	(54)	(2)	368
Totale	927	8	(54)	108	989

Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio. Tali differenze si riferiscono, essenzialmente alle imposte calcolate in seguito al beneficio fiscale "Ace" (Aiuto alla crescita economica), relativo alla capitalizzazione delle imprese operata attraverso conferimenti in denaro ed utili reinvestiti e agli accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente agli effetti fiscali calcolati sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali e sulla rivalutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul fair value delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto Economico.

Nello Stato Patrimoniale è compresa l'attività per imposte correnti (266 mila Euro), composta quasi esclusivamente da crediti Ires e Irap.

Le imposte del periodo sono così composte:

	2014	2013
IRES	1.110	181
IRAP	397	574
Imposte esercizi precedenti	72	(376)
Imposte correnti	1.579	379
Imposte differite	(46)	2
Imposte anticipate	(3.692)	(2.548)
Totale imposte	(2.159)	(2.167)
IRES corrente e differite	(2.552)	(2.746)
IRAP corrente e differita	393	579
Totale imposte	(2.159)	(2.167)

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:



	2014		2013	
	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	33.289		15.677	
Onere fiscale teorico	9.154	27,5%	4.311	27,5%
Dividendi	(943)	-2,8%	(1.533)	-9,8%
Risultati società valutate al Patrimonio Netto	(6.861)	-20,6%	(3.709)	-23,7%
Minusvalenze/plusvalenze da alienazione	-	0,0%	128	0,8%
Differenze permanenti dell'esercizio (Rivalutazioni)/Svalutazioni	(34)	-0,1%	24	0,2%
Accertamento imposte esercizi precedenti	72	0,2%	1.200	7,7%
ACE	(3.945)	-11,9%	(2.788)	-17,8%
Risultati società estere	5	0,0%	(3)	0,0%
Totale Ires corrente e differita	(2.552)	-7,7%	(2.746)	-17,5%
Irap corrente e differita	393	1,2%	579	3,7%
Totale imposte correnti e differite	(2.159)	-6,5%	(2.167)	-13,8%

In merito alla contestazione di cui all'art.37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di imposta 2006, in data 5 dicembre 2014 è stata notificata una cartella di pagamento per 1,6 milioni di Euro, all'esito della sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale, da parte dell'Agenzia delle Entrate a carico anche della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale sentenza sia la Vianini Lavori SpA che la Viafin Srl hanno presentato, in data 11 febbraio 2015, appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in bilancio. La Commissione Tributaria Regionale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione dell'appello.

9. Attività per lavori in corso su ordinazione

La voce, pari a 31,4 milioni di Euro, rappresenta l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Al 31 dicembre 2014 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Variante di Valico, della Metropolitana di Napoli e di Roma, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli bis.

L'incremento del periodo è sostanzialmente collegato alla maggiore produzione non coperta da stato di avanzamento sui lavori della linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.330 milioni di Euro ed i relativi margini a 347 milioni di Euro.



10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	16.009	17.988
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(500)	(535)
Totale Valore Netto	15.509	17.453
Crediti verso società correlate	8.260	2.041
Crediti verso imprese consortili Controllate	2.725	2.984
Crediti verso imprese consortili Collegate	9.747	19.966
Crediti verso imprese Collegate	221	311
Crediti verso imprese consortili del Gruppo	3.256	9.352
Crediti verso imprese del Gruppo	203	196
Crediti verso imprese controllanti	21	9
Totale crediti verso correlate	24.433	34.859
Anticipi a fornitori	106	107
Totale crediti commerciali	40.048	52.419

I "Crediti verso clienti" sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per 7 milioni di Euro e da fatturare per 7,5 milioni di Euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali per 349 mila di Euro. I maggiori importi sono riferiti a Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di Euro) e a Università degli Studi di Tor Vergata (4,8 milioni di Euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197 mila Euro e del fondo svalutazione crediti per 303 mila Euro.

I crediti verso correlate sono principalmente verso Fabrica Immobiliare Sgr (8 milioni di Euro), per lavori di edilizia residenziale.

I crediti verso società consortili controllate riguardano principalmente la società San Benedetto Scarl per 2,7 milioni di Euro.

I crediti verso società consortili collegate riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C Scpa (5 milioni di Euro) e Sat Lavori Scarl (2,1 milioni di Euro).

I crediti verso società consortili del gruppo sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Tradeciv (1,6 milioni di Euro).

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	31.12.2014	31.12.2013
A scadere	8.517	10.683
1-30 gg	17	39
30-60 gg	2.201	-
60-90 gg	2	609



oltre 90 gg	5.272	6.657
Scaduto	7.492	7.305
Totale Valore Lordo	16.009	17.988
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(500)	(535)
Crediti verso clienti	15.509	17.453

11. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso altre imprese del gruppo	104	104
Attività finanziarie verso società consortili	2.932	3.550
Attività finanziarie verso correlate	6	6
Totale attività finanziarie correnti verso correlate	3.043	3.661
Ratei per interessi anticipati	33	72
Totale attività finanziarie correnti	3.076	3.733

La voce è costituita da crediti verso società consortili, in particolare verso la Caposele Scarl (1,9 milione di Euro).

I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a richiesta del finanziatore.

12. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso altre imprese del Gruppo	370	355
Crediti verso la controllante	933	837
Totale altri crediti verso correlate	1.303	1.192
Crediti per IVA	4	13
Crediti verso altri	2.405	7.542
Risconti attivi	2	139
Totale altre attività correnti	3.714	8.886

I Crediti verso altre imprese del Gruppo sono relativi principalmente a rapporti con la Torreblanca del Sol, società sotto comune controllo.

I crediti verso la controllante derivano dalla procedura di consolidamento dell'IVA nei confronti della Caltagirone SpA (933 mila Euro).

La diminuzione dei crediti verso altri è imputabile all'incasso nel gennaio 2014 dell'acconto sui dividendi sulle azioni Acea SpA in portafoglio deliberati nel dicembre 2013.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:



	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	45.185	28.347
Depositi bancari e postali verso correlate	1.394	421
Denaro e valori in cassa	4	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46.583	28.771

L'incremento delle disponibilità liquide è imputabile all'andamento positivo del flusso di cassa operativo e dall'incasso di dividendi su azioni quotate al netto di quanto distribuito dalla Vianini Lavori Spa sempre a titolo di dividendo, compresi gli incassi in qualità di mandataria.

Il tasso medio dei depositi bancari è pari al 1,9%.

14. Attività possedute per la vendita

La voce si riferisce alla partecipazione in Società Autostrada Tirrenica SpA pari a 25,3 milioni di Euro, precedentemente classificata fra le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto (nota 4). E' stato sottoscritto un accordo con Autostrade per l'Italia S.p.A. per la cessione della partecipazione ad un controvalore pari a 27,5 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro il primo semestre 2015, è subordinato, tra le altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

15. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo derivano dalla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio netto in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2014.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è quello della Capogruppo Vianini Lavori SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 43.797.507 azioni da 1 Euro ciascuna.

Altre Riserve

Il dettaglio delle altre riserve è così composto:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva Legale	8.760	8.760
Riserva Straordinaria	286.691	286.691
Riserva Sovrapprezzo Azioni	39.545	39.545
Riserva da rivalutazione	547	547
Plusvalenza azioni proprie al netto effetto fiscale	6.892	6.892
Riserva FV al netto dell'effetto fiscale	17.950	8.041
Riserva IAS 19	(40)	(13)
Riserva FTA	1.197	1.197
Utili a nuovo	218.777	200.703
Totale	580.319	552.363

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di Euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA, avvenuta nel 2007.

La riserva di fair value, positiva per 18 milioni di Euro, include la variazioni netta dell'esercizio pari a 9,9 milioni di Euro per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita (si veda nota n.5).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2014 e 2013 a confronto:

	2014 (Euro per azione)	2013 (Euro per azione)	31.12.2014 (migliaia di Euro)	31.12.2013 (migliaia di Euro)
Dividendo deliberato	0,10	0,10	4.380	4.380



PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

16. Fondi per benefici ai dipendenti e costi del personale

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

La movimentazione risulta la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
Passività netta a inizio periodo	720	782
Costo corrente dell'esercizio (Service Costs)	3	4
Rivalutazione (Interest Cost)	22	25
(Utili)/Perdite attuariali	28	21
(Prestazioni pagate)	(165)	(112)
Passività netta a fine periodo	608	720

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

	2014	2013
Salari e stipendi	2.937	2.925
Oneri sociali	989	1.016
Accantonamento per TFR	3	4
Accantonamento fondo prev. complementare	182	222
Altri costi	1.067	1.254
Totale costi del personale	5.178	5.421

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo .

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente, occorre considerare che gli oneri sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema "a ribaltamento costi", confluiscono nei costi per servizi.



	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	12	13	12	12
Impiegati e quadri	30	27	28	28
Operai	1	1	1	1
Totale	43	41	41	41

17. Fondi correnti e non correnti

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Rischi per contenziosi	Altri Rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	3.234	920	10.100	1.524	15.778
Accantonamenti	18	-	-	-	18
Utilizzo	(3.234)	(50)	-	(734)	(4.018)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	870	10.100	790	11.778
Di cui:					
Quota corrente	18	-	9.500	-	9.518
Quota non corrente	-	870	600	790	2.260
Totale	18	870	10.100	790	11.778
Saldo al 1 gennaio 2014	18	870	10.100	790	11.778
Accantonamenti	-	-	67	-	67
Altre variazioni	(18)	-	-	-	(18)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	870	10.167	790	11.827
Di cui:					
Quota corrente	-	-	9.500	-	9.500
Quota non corrente	-	870	667	790	2.327
Totale	-	870	10.167	790	11.827

Il fondo rischi su partecipazioni è stato utilizzato per la copertura della perdita della collegata Rofin 2008 Srl.

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati dalla Capogruppo Vianini Lavori SpA in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti.

Il fondo relativo ai rischi per contenziosi, per la quota corrente pari a 9,5 milioni di Euro, è collegato al rischio connesso al ricorso presentato dalla controparte per un credito incassato dalla controllata Viafin Srl nel 2005 a seguito di un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di 18,2 milioni Euro.

I fondi per altri rischi sono principalmente relativi a oneri potenziali connessi al contratto di locazione di alcuni immobili.



18. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività non correnti	31.12.2014	31.12.2013
Altri Debiti	14	68
Risconti passivi	-	540
Totale altre passività non correnti	14	608
Altre passività correnti	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso imprese controllanti	737	-
Debiti verso imprese collegate	38.665	40.571
Debiti verso imprese del gruppo	566	556
Totale verso correlate	39.968	41.127
Debiti verso istituti previdenziali	255	246
Debiti verso il personale	297	271
Debiti verso altri	8.372	12.799
Totale altre passività correnti	48.892	54.443

I debiti verso controllanti sono relativi alla procedura di consolidato fiscale verso la Caltagirone SpA.

I debiti correnti verso imprese collegate sono costituiti principalmente dal debito nei confronti della Metro C Scpa (31,9 milioni di Euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di Euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale. Il decremento è dovuto al parziale richiamo dei decimi di Metro C Scpa.

Nella voce debiti verso altri sono compresi principalmente le passività per lavori in corso su ordinazioni riferite ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (1,3 milioni di Euro); un debito pari a 1,6 milioni di Euro per un ricorso presentato da un Ente Appaltante avverso ad un lodo arbitrale favorevole alla Società; un debito di 1,74 milioni di Euro per un giudizio promosso dalla Sace per la restituzione di importi corrisposti in relazione alla revoca di una commessa estera; e infine il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 14 dello Statuto Sociale pari a 2 milioni di Euro.

19. Debiti commerciali

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori correlate	908	1.323
Debiti verso consorzi controllate	1.410	958
Debiti verso consorzi collegate	29.177	17.118
Debiti verso controllanti	362	-
Debiti verso altre imprese gruppo	96	157
Debiti verso altre imprese consorzi	6.930	10.961
Totale verso correlate	38.883	30.517
Debiti verso fornitori	7.864	8.467
Acconti	5.369	64
Totale debiti commerciali	52.116	39.048



I “Debiti verso consortili controllate” sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l’esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese; esse non sono incluse nell’area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. I debiti sono composti quasi esclusivamente dal saldo verso San Benedetto Scarl (1,2 milioni di Euro).

I “Debiti verso consortili collegate” rappresentano in gran parte debiti commerciali verso consorzi e società consortili. Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C Scpa (14,7 milioni di Euro), SAT Lavori Scarl (6,8 milioni di Euro), Caposele Scarl (2,8 milioni di Euro), Tor Vergata Scarl (1,7 milioni di Euro), Riviera Scarl (1,6 milioni di Euro) e Sudmetro Scarl (1,3 milioni di Euro). L’incremento è imputabile alla diversa dinamica temporale fra la fatturazione e i pagamenti negli esercizi 2013 e 2014.

I “Debiti verso altre imprese consortili” sono relativi principalmente a rapporti commerciali correnti con consorzi e società consortili, in particolare il Consorzio Iricav Uno per 5,8 milioni di Euro.

I “Debiti verso fornitori” sono riferiti principalmente a fatture per servizi in subappalto e includono 453 mila Euro di ritenute a garanzia, e 3,5 milioni di Euro di fatture da ricevere per servizi resi.

Gli anticipi sono stati erogati dagli enti committenti a fronte dei lavori in portafoglio ed in corso di esecuzione. L’incremento del periodo è riferito all’anticipazione contrattuale ricevuta con la sottoscrizione della 3° perizia di variante sulla commessa per la costruzione del Lotto 6 e 7 della variante di valico dell’Autostrada Firenze/Bologna. A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fideiussioni bancarie ed assicurative.

A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fideiussioni bancarie ed assicurative.

20. Passività finanziarie

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche correlate	743	443
Debiti finanziari verso imprese del gruppo	93	154
Totale verso correlate	836	597
Debiti verso banche	253	434
Altri debiti finanziari	7.958	6.632
Totale debiti finanziari correnti	9.047	7.663



I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative.

Gli altri debiti finanziari sono composti principalmente dagli incassi operati dalla Capogruppo nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2014 (7,9 milioni di Euro).

La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:

31/12/2013	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi ed 1 anno	Totale Valore contabile	Fair Value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attiv.in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passiv.garantita	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	434	-	434					
Passività tasso interesse fisso verso terzi	524	-	524					
Passività infruttifere interesse verso terzi	6.108	-	6.108					
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	445	-	445					
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	152	-	152					
Passività finanziarie correnti	7.663	-	7.663	-	-	-	-	-

31/12/2014	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi ed 1 anno	Totale Valore contabile	Fair Value	Garanzie reali		Garanzie finanziarie	
					Valore bilancio attiv.in garanzia	Valore della garanzia	Valore bilancio passiv.garantita	Valore della garanzia
Passività tasso interesse variabile verso terzi	253	-	253					
Passività infruttifere interesse verso terzi	7.857	101	7.958					
Passività tasso interesse variabile verso Gruppo	743	-	743					
Passività infruttifere interesse verso Gruppo	93	-	93					
Passività finanziarie correnti	8.946	101	9.047	-	-	-	-	-

Il tasso medio è pari al 2,14%.



CONTO ECONOMICO

21. Ricavi operativi

	2014	2013
Realizzazione lavori	89.452	71.801
Realizzazione lavori società correlate	76.902	151.236
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	13.173	(55.119)
Fitti, canoni e noleggi	-	226
Altri ricavi diversi	540	272
Altri proventi da correlate	7.827	7.795
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	187.894	176.211
<i>di cui verso correlate</i>	<i>84.729</i>	<i>159.031</i>

I ricavi per la realizzazione di lavori nei confronti di società correlate riguardano l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale e di commesse realizzate attraverso società consortili collegate e controllate.

I rapporti maggiormente significativi sono verso Metro C ScpA (47,8 milioni di Euro), SAT Lavori Scarl (9,2 milioni di Euro), Sudmetro Scarl (7 milioni di Euro) e Consorzio Iricav Uno (1,1 milioni di Euro).

La variazione dei lavori in corso riguarda principalmente i lavori della commessa della linea C della Metropolitana di Roma.

Gli altri proventi verso correlate comprendono prestazioni rese dalla società nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfetariamente determinati sulla base degli importi contrattuali (5,7 milioni di Euro).

I rapporti maggiormente significativi sono verso San Benedetto Scarl (3,7 milioni di Euro), e Consorzio Tradeciv (1,7 milioni di Euro).

22. Costi operativi

	2014	2013
Ribaltamento costi società consortili	161.705	147.998
Subappalti e prestazioni diverse società correlate	8.272	4.279
Prestazioni diverse società del gruppo	990	989
Consulenze	1.056	1.198
Altri costi	3.810	3.872
Totale costi per servizi	175.833	158.336
Fitti	271	1.938
Fitti società correlate	907	815
Fitti società del gruppo	24	24
Totale costi per godimento beni di terzi	1.202	2.777
Imposte indirette	28	28
Oneri diversi di gestione società del gruppo	6	6
Oneri diversi di gestione terzi	449	539



Totale altri costi	483	573
Totale altri costi operativi	177.518	161.686
<i>di cui verso correlate</i>	<i>171.904</i>	<i>154.111</i>

Relativamente alla voce “Costi per servizi” è opportuno precisare che tale posta comprende anche le quote di competenza del Gruppo per prestazioni rese da Società operative costituite per l’esecuzione unitaria di opere, acquisite nell’ambito di associazioni temporanee di imprese, per un ammontare complessivo di 161,7 milioni di Euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2014	2013
Lavoro dipendente	7.586	8.135
Materiali	18.692	23.716
Prestazioni di terzi	126.740	107.225
Spese diverse	3.331	2.072
Oneri /(Proventi) finanziari	1.933	952
Ammortamenti	3.423	5.898
Totale	161.705	147.998

23. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

	2014	2013
Ammortamenti Attività Immateriali	14	12
Ammortamenti Attività Materiali	36	33
Accantonamenti per rischi e oneri	67	(50)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	117	(5)

24. Risultato netto della gestione finanziaria

Proventi finanziari

	2014	2013
Dividendi	3.588	5.873
Interessi attivi su depositi bancari	704	696
Interessi attivi altri	-	245
Interessi attivi verso gruppo	24	15
Altri	-	9
Totale proventi finanziari	4.316	6.838
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.614</i>	<i>6.144</i>

I proventi finanziari comprendono dividendi per 3,6 milioni di Euro, di cui 2,6 milioni di Euro da Acea SpA, 495 mila Euro da Assicurazioni Generali SpA e 398 mila Euro da Unicredit SpA.

Ai fini del rendiconto finanziario vengono considerati i dividendi incassati nel periodo; pertanto si considerano anche quelli percepiti da società valutate al patrimonio netto.



Dividendi incassati	2014	2013
Assicurazioni Generali SpA	495	220
Cementir Holding SpA	3.244	1.622
Acqua Campania SpA	1.541	1.636
Eurostazioni SpA	1.011	1.947
Unicredit SpA	-	360
Acea	6.538	4.949
Altre minori	6	-
Totale	12.835	10.734

Oneri finanziari

	2014	2013
Svalutazioni di partecipazioni	-	4.400
Minusvalenze su cessione partecipazioni	-	8.644
Interessi passivi su debiti verso banche	31	41
Interessi passivi gruppo	367	135
Commissioni e spese bancarie	92	64
Interessi passivi su TFR	22	26
Commissioni su fidejussioni	522	445
Altri	23	1
Totale oneri finanziari	1.057	13.756
<i>di cui verso correlate</i>	<i>367</i>	<i>135</i>

25. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio .

	2014	2013
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	35.448	17.844
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	43.798	43.798
Utile base per azione (euro per 1 azione)	0,81	0,41

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Lavori SpA solo azioni ordinarie.

26. Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	10.020	(110)	9.910	76.479	(1.848)	74.631
Effetto valutazione al Patrimonio Netto società collegate	5.505		5.505	(28.923)		(28.923)
Effetto differenze cambio	18		18	(10)		(10)
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(29)	6	(23)	(20)	5	(15)



27. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il gruppo Vianini Lavori adotta la suddivisione per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

<i>In migliaia di euro</i>	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
2013						
Ricavi di settore da terzi	176.184	23	4	176.211		176.211
Ricavi intrasettoriali	18		(4)	14	(14)	-
Ricavi di settore	176.202	23	-	176.225	(14)	176.211
Risultato di settore (MOL)	9.311	(207)		9.104		9.104
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(5)			(5)		(5)
Risultato Operativo	9.316	(207)	-	9.109	-	9.109
Risultato della gestione finanziaria						(6.918)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto				-	-	13.486
Risultato ante imposte						15.677
Imposte						(2.167)
Risultato del periodo						17.844
Attività di settore	214.699	493.360	21.133	729.192		729.192
Passività di settore	108.831	9.955	(3.599)	115.187		115.187
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	73.074	192.017	131.126	396.217		396.217
Investimenti in attività materiali e immateriali	41			41		41
<i>In migliaia di euro</i>	Costruzioni	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
2014						
Ricavi di settore da terzi	187.903		(9)	187.894		187.894
Ricavi intrasettoriali	100		(85)	15	(15)	-
Ricavi di settore	188.003	-	(94)	187.909	(15)	187.894
Risultato di settore (MOL)	5.238	(130)	90	5.198		5.198
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	117			117		117
Risultato Operativo	5.121	(130)	90	5.081	-	5.081
Risultato della gestione finanziaria						3.259
Risultato netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto				-	-	24.949
Risultato ante imposte						33.289
Imposte						(2.159)
Risultato del periodo						35.448
Attività di settore	220.567	541.864	20.627	783.058		783.058
Passività di settore	116.626	9.970	(3.103)	123.493		123.493
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	61.490	190.652	143.496	395.638		395.638
Investimenti in attività materiali e immateriali	75			75		75



Il settore “Altre attività” comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, delle società controllate che svolgono attività di prestazione di servizi di varia natura e delle società collegate operative sia nella produzione di cemento e calcestruzzo che nella prestazione di servizi di varia natura.

28. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le società del gruppo Vianini Lavori hanno inoltre rapporti con società appartenenti al gruppo Caltagirone, con società sotto comune controllo e con altre correlate.

31.12.2013	Società controllanti	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio	
Rapporti patrimoniali									
Altre attività non correnti			6.317	4.602		10.919	12.044	90,66%	
Crediti commerciali	9	2.984	20.277	9.548	2.041	34.859	52.419	66,50%	
Attività finanziarie correnti	1	631	2.075	948	6	3.661	3.733	98,07%	
Altre attività correnti	837			355		1.192	8.886	13,41%	
Disponibilità liquide					421	421	28.771	1,46%	
Debiti commerciali		958	17.118	11.118	1.323	30.517	39.048	78,15%	
Passività finanziarie correnti			152	2	443	597	7.663	7,79%	
Altre passività correnti		23	40.571	533		41.127	54.443	75,54%	
Rapporti economici									
Ricavi			137.483	9.595	4.158	151.236	223.037	67,81%	
Altri ricavi operativi	115	3.586	2.056	1.753	285	7.795	8.293	93,99%	
Altri costi operativi	900	54.243	87.582	6.293	5.093	154.111	161.686	95,31%	
Proventi finanziari			160	96	5.888	6.144	6.838	89,85%	
Oneri finanziari			24	73	38	135	9.356	1,44%	
31.12.2014	4	Società controllanti	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali									
Altre attività non correnti				7.201	5.538		12.739	14.197	89,73%
Crediti commerciali	21	2.725	9.967	3.459	8.261	24.433	40.048	61,01%	
Attività finanziarie correnti	1	631	2.156	248	7	3.043	3.076	98,93%	
Altre attività correnti	933			370		1.303	3.714	35,08%	
Disponibilità liquide					1.394	1.394	46.583	2,99%	
Debiti commerciali	362	1.410	29.177	7.026	908	38.883	52.116	74,61%	
Passività finanziarie correnti			93		743	836	9.047	9,24%	
Altre passività correnti	737	33	38.665	533		39.968	48.892	81,75%	
Rapporti economici									
Ricavi			64.320	4.462	8.120	76.902	166.354	46,23%	
Altri ricavi operativi	122	3.731	1.747	1.787	440	7.827	8.367	93,55%	



Altri costi operativi	900	76.695	82.394	2.736	9.179	171.904	177.518	96,84%
Proventi finanziari				24	3.590	3.614	4.316	83,73%
Oneri finanziari			245	41	81	367	1.057	34,72%

Le altre attività non correnti sono costituiti principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (7,2 milioni di Euro) e verso il Consorzio Tradeciv (4 milioni di Euro).

I Crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema “a ribaltamento costi” e sono di natura commerciale.

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da crediti verso società consortili.

Le altre attività correnti verso la Controllante sono relativi al consolidato IVA nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C Scpa (31,9 milioni di Euro) e di Metro B Srl (6,8 milioni di Euro).

Le altre passività correnti verso società controllanti sono verso la Caltagirone SpA relativamente alla procedura di consolidato fiscale,

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del gruppo a normali condizioni di mercato.

I costi e ricavi operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei ricavi operativi sono comprese prestazioni effettuate per 47,8 milioni di Euro nei confronti di Metro C ScpA per i lavori di costruzione della linea C della Metropolitana di Roma, e, corrispondentemente, nei costi operativi sono compresi saldi per 55,3 milioni di Euro nei confronti della stessa collegata. Gli altri costi e ricavi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da Acea SpA, Assicurazioni Generali SpA e Unicredit SpA.

Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.



29. Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta, così come raccomandato dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006.

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	4	3
B. Depositi bancari	46.579	28.768
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	46.583	28.771
	<i>di cui verso parti correlate</i> 1.394	421
E. Crediti finanziari correnti	3.076	3.733
	<i>di cui verso parti correlate</i> 3.043	3.661
F. Debiti bancari correnti	996	877
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	8.051	6.786
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	9.047	7.663
	<i>di cui verso parti correlate</i> 836	597
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(40.612)	(24.841)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(40.612)	(24.841)

30. Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 265,7 milioni di Euro, così dettagliati:

	31/12/2014	31/12/2013
1 Fidejussioni Bancarie e Assicrative Rilasciate a favore di Enti Appaltanti		
- Buona Esecuzione	85.817.932	94.065.710
- Svincolo ritenuta a garanzia	12.540.037	12.998.754
- Anticipazioni	6.461.044	48.947
- Adempimenti contrattuali e varie	29.062.371	34.937.895
2. Fidejussioni Assicrative a favore di Uffici Finanziari		
3. Garanzie nell'interesse di Imprese correlate:		
- imprese controllate		
- imprese collegate	4.544.619	4.764.392
- altre imprese correlate	46.133.345	47.000.929
4. Fidejussioni attive da terzi	15.403.581	15.403.581
5. Fidejussioni e altre garanzia a favore di Istituti Bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate:		
- imprese controllate	500.000	500.000
- imprese collegate	52.914.940	52.914.940
- altre imprese correlate	12.322.602	74.710.104
TOTALE	265.700.471	337.345.252



31. Gerarchia del fair value secondo IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al fair value:

(Euro '000)	31-dic-14	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value available for sale						
Investimenti immobiliari		3		3.000		3.000
Partecipazioni valutate al fair value available for sale non correnti		5	179.565			179.565
Totale attività			179.565	3.000	-	182.565

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 2 e 3.

32. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione Kpmg SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2014 relativi ai servizi di revisione legale ammontano a circa 145 mila Euro per l'intero Gruppo.



LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO, 10

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Rag. Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

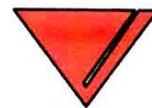
F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

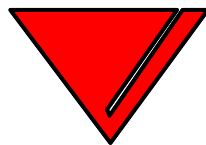
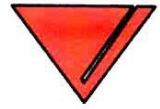
F.to Fabrizio Caprara



TELEGRAFO: VIANINI LAVORI - ROMA - TELEFONO 374921 (r.a.) - TELEX 621664 - TELEFAX 3728546
R.I. ROMA 3797/80 - C.C.I.A.A. ROMA 461019 - C. FISC. N. 03873930584 - P. IVA 01252951007



PAGINA IN BIANCO



VIANINI LAVORI S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2014



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' <i>(in euro)</i>	note	31/12/2014	31/12/2013
Attività Immateriali a vita definita	1	13.474	14.962
Immobili, impianti e macchinari	2	349.490	320.296
Investimenti Immobiliari	3	3.000.000	3.000.000
Investimenti in partecipazioni	4	508.241.304	505.413.332
Attività finanziarie non correnti	5	28.871	55.257
Altre attività non correnti	6	14.196.554	12.043.459
<i>di cui verso correlate</i>		12.739.119	10.918.898
Imposte differite attive	7	746.953	717.822
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		526.576.646	521.565.128
Attività per lavori in corso su ordinazione	8	31.431.396	18.258.574
Crediti commerciali	9	39.559.768	51.713.986
<i>di cui verso correlate</i>		24.068.711	34.337.413
Attività finanziarie correnti	10	15.359.851	12.498.980
<i>di cui verso correlate</i>		15.326.505	12.426.789
Attività per imposte correnti	7	237.368	358.963
Altre attività correnti	11	3.081.121	3.812.485
<i>di cui verso correlate</i>		1.273.235	629.494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	10.915.749	8.189.852
<i>di cui verso correlate</i>		1.366.267	408.588
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		100.585.253	94.832.840
TOTALE ATTIVITA'		627.161.899	616.397.968



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' <i>(in Euro)</i>	note	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale		43.797.507	43.797.507
Altre riserve		459.308.615	409.397.307
Utile (Perdita) di esercizio		8.011.875	55.124.246
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	511.117.997	508.319.060
Fondi per benefici ai dipendenti	14	579.839	655.433
Altri Fondi non correnti	15	2.327.016	2.260.016
Altre passività non correnti	16	14.400	608.463
Imposte differite passive	7	643.238	637.634
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.564.493	4.161.546
Fondi correnti	15	-	17.799
Debiti commerciali	17	52.031.085	38.786.942
<i>di cui verso correlate</i>		39.020.396	30.487.417
Passività finanziarie correnti	18	8.834.639	7.363.525
<i>di cui verso correlate</i>		835.384	597.119
Debiti per imposte correnti	7	-	169.718
Altre passività correnti	16	51.613.685	57.579.378
<i>di cui verso correlate</i>		42.717.186	44.296.095
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		112.479.409	103.917.362
TOTALE PASSIVITA'		116.043.902	108.078.908
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		627.161.899	616.397.968



CONTO ECONOMICO	note	2014	2013
<i>(in Euro)</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		165.920.622	222.474.722
<i>di cui verso correlate</i>		<i>76.570.941</i>	<i>150.674.107</i>
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione		13.172.823	(55.118.563)
Altri ricavi operativi		8.449.198	8.343.560
<i>di cui verso correlate</i>		<i>7.899.838</i>	<i>7.872.048</i>
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	187.542.643	175.699.719
Costi del Personale	14	4.892.883	5.159.748
Altri Costi operativi	20	177.422.867	161.264.389
<i>di cui verso correlate</i>		<i>172.085.789</i>	<i>154.032.270</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		182.315.750	166.424.137
MARGINE OPERATIVO LORDO		5.226.893	9.275.582
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15-21	110.757	(11.202)
RISULTATO OPERATIVO		5.116.136	9.286.784
Proventi finanziari	22	5.423.810	53.643.075
<i>di cui verso correlate</i>		<i>2.611.322</i>	<i>3.826.721</i>
Oneri finanziari	22	(989.454)	(5.116.771)
<i>di cui verso correlate</i>		<i>(365.838)</i>	<i>(134.121)</i>
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		4.434.356	48.526.304
RISULTATO ANTE IMPOSTE		9.550.492	57.813.088
Imposte	7	1.538.617	2.688.842
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		8.011.875	55.124.246



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

NOTA n.13

(in Euro)

	NOTE	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		8.011.875	55.124.246
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	14	(6.324)	(14.647)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo		(6.324)	(14.647)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio		8.005.551	55.109.599



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

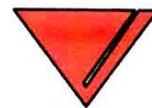
(in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	43.797.507	8.759.502	421.077.267	(16.045.064)	457.589.212
Dividendi distribuiti			(4.379.751)		(4.379.751)
Somme a disposizione CDA					-
Risultato esercizio prec. a nuovo			(16.045.064)	16.045.064	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(20.424.815)	16.045.064	(4.379.751)
Variazione netta riserva TFR			(14.647)		(14.647)
Risultato dell'esercizio				55.124.246	55.124.246
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	(14.647)	55.124.246	55.109.599
Saldo al 31 dicembre 2013	43.797.507	8.759.502	400.637.805	55.124.246	508.319.060
Saldo al 1 gennaio 2014	43.797.507	8.759.502	400.637.805	55.124.246	508.319.060
Dividendi distribuiti			(4.379.751)		(4.379.751)
Somme a disposizione CDA			(826.863)		(826.863)
Risultato esercizio prec. a nuovo			55.124.246	(55.124.246)	-
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	49.917.632	(55.124.246)	(5.206.614)
Variazione netta riserva TFR			(6.324)		(6.324)
Risultato dell'esercizio				8.011.875	8.011.875
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	(6.324)	8.011.875	8.005.551
Saldo al 31 dicembre 2014	43.797.507	8.759.502	450.549.113	8.011.875	511.117.997

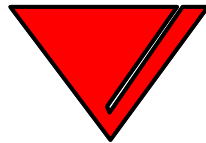
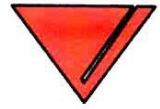


RENDICONTO FINANZIARIO

<i>in euro</i>	NOTE	31/12/2014	31/12/2013
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE		8.189.852	9.158.762
Utile (Perdita) esercizio		8.011.875	55.124.246
Ammortamenti	21	43.757	38.798
(Rivalutazioni) e Svalutazioni	22	(2.723.733)	(45.285.551)
Risultato netto della gestione finanziaria	22	(1.710.623)	(3.240.753)
di cui verso correlate		(2.063.504)	(3.448.646)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni	22	(8)	(1.050)
Imposte su reddito	7	1.538.617	2.688.842
Variazione Fondi per Dipendenti	14	(75.594)	(84.238)
Variazione Fondi non correnti/correnti	15	49.201	(1.730.071)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		5.133.492	7.510.223
(Incremento) Decremento Rimanenze	8	(13.172.822)	55.118.564
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali	9	12.154.530	10.336.758
di cui verso correlate		10.268.702	3.308.421
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali	17	13.244.143	(68.393.591)
di cui verso correlate		8.532.979	(68.286.995)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr	6-11-16	(8.814.662)	1.729.404
di cui verso correlate		(4.042.871)	2.987.291
Variazioni imposte correnti e differite	7	(372.177)	254.401
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		8.172.504	6.555.759
Dividendi incassati	22	2.558.771	3.582.766
di cui verso correlate		2.558.771	3.582.766
Interessi incassati	22	82.824	94.786
Interessi pagati	22	(599.835)	(584.373)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati	22	(277.701)	143.694
Imposte pagate	7	(1.238.100)	(2.688.842)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		8.698.463	7.103.790
Investimenti in Attività Immateriali	1	(7.730)	(4.329)
Investimenti in Attività Materiali	2	(63.731)	(30.157)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti	4	(104.243)	(664.241)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali	1	8	1.050
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti	2	-	9.900
Variazioni Attività Fin. non correnti	5	68.687	(17.372)
Variazioni Attività Fin. correnti	10	(2.861.155)	1.457.916
di cui verso correlate		(2.899.716)	3.121.914
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(2.968.164)	752.767
Variazioni Passività Fin. correnti	18	1.375.349	(4.445.716)
Dividendi Distribuiti		(4.379.751)	(4.379.751)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(3.004.402)	(8.825.467)
Variazione Netta delle Disponibilita'		2.725.897	(968.910)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		10.915.749	8.189.852



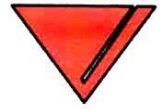
PAGINA IN BIANCO



VIANINI LAVORI S.P.A.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2014



PAGINA IN BIANCO



Informazioni generali

La Vianini Lavori SpA é una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, operante nel settore delle grandi opere e infrastrutture, avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello, 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
La predetta partecipazione è detenuta:
 - direttamente (2,802%);
 - indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 50,045%
 - Finanziaria Italia 2005 SpA: 6,964%
 - Capitolium SpA: 6,426%
 - Pantheon 2000 SpA: 1,201%

- FMR LLC: 5,0615%⁶
La predetta partecipazione è detenuta:
 - indirettamente tramite le società:
 - Fidelity Puritan Trust: 3,425%
 - Fidelity Group Trust For Employee: 0,038%
 - Fidelity Low Price stock Fund: 1,598%

- Sycomore Asset Management SA 2,322%⁷

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini, 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Presente Bilancio d'esercizio della Società Vianini Lavori SpA è stato approvato in data 11 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial

⁶ Come da MOD.120 A ricevuto il 29/05/2014

⁷ Risultante dalla rilevazione del pagamento del dividendo 2013, erogato a maggio 2014.



Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

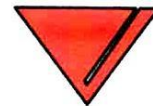
La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Lavori SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% del fatturato consolidato e l'80% dell'attivo consolidato.

Criteri di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al fair value in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.



Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che alcuni saldi comparativi del bilancio al 31 dicembre 2013, al fine di una migliore e più corretta esposizione comparativa, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori complessivi del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e del risultato economico al 31 dicembre 2013.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

- a) A partire dal 1° gennaio 2014, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:**
- d)** Modifiche allo IAS 32 - “*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*”: il principio chiarisce che le attività e le passività già iscritte in bilancio possono essere compensate solo quando un’entità abbia un diritto non condizionato al verificarsi di eventi futuri e che sia esercitabile sia in caso di continuazione delle attività dell’entità che redige in bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento;
 - e)** IFRS 12 - “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*”: il principio richiede di fornire nelle note esplicative al bilancio un elenco di informazioni relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese, comprese le società collegate, *joint venture*, *special purpose vehicle*, e altri veicoli societari non consolidati;



- f) IAS 27 Revised - "*Bilancio separato*": con l'approvazione dell'IFRS 10, l'applicazione dello IAS 27 è stata rivista e limitata al solo bilancio separato;
- g) IAS 28 Revised - "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*": contestualmente all'approvazione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, lo IAS 28 è stato rivisto al fine di tener conto delle modifiche introdotte dai summenzionati principi;
- h) Modifiche allo IAS 36 - "*Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*": le modifiche allo IAS 36 riguardano le informazioni da fornire nelle note esplicative esclusivamente con riferimento a quelle attività non finanziarie che hanno subito una perdita per riduzione di valore (o per le quali tale perdita è stata eliminata), qualora il relativo valore recuperabile sia stato determinato in base al fair value al netto dei costi di dismissione;
- i) Modifica allo IAS 39 - "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*": le modifiche allo IAS 39 aggiungono un'eccezione alle disposizioni già esistenti in materia di cessazione della contabilizzazione di copertura, nelle situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte originaria ad una controparte centrale, in conseguenza dell'esistenza o introduzione di normative o regolamenti, in modo che la contabilizzazione di copertura possa continuare, a prescindere dalla novazione.
- b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2014 e non adottati anticipatamente dalla Società:**
- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. Le imprese applicano l'interpretazione 21 dell'IFRIC Tributi al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 17 giugno 2014 o successivamente;



- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso;
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l’IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l’IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting;
 - l’IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell’IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l’effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un’entità è correlata alla *reporting entity* se l’entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*”. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*,



- l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
- l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
- lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Le disposizioni contenute nel suddetto documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – “*Strumenti finanziari*”; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio introduce nuovi criteri sia per la classificazione, riconoscimento e valutazione delle attività e passività finanziarie che per l'*hedge accounting*, ed ha lo scopo di sostituire per questi temi lo IAS 39 – “*Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*”. Con l'emendamento del novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che



le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — “*Revenue from Contracts with Customers*”. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. Le disposizioni contenute nel suddetto principio sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l’*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel bilancio separato.



- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *Joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments : Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il document *Investment Entities : Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements*, con l’intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.



- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (Bearer Plants). Secondo tali emendamenti le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del fair value. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al fair value.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi, rappresentati da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato



acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	VITA UTILE ATTIVITÀ MATERIALE
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Impianti specifici	7 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Attrezzatura	2,5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata



come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di fair value sono imputate a Conto Economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

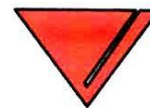
- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno;
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("cash generating unit").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.



Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla cash generating unit, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Vianini Lavori SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le società collegate, sono le imprese nelle quali la Vianini Lavori SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.



Attività per lavori in corso su ordinazione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

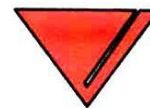
- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché



- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

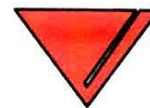
Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è



classificato tra le attività nella voce “Attività per lavori in corso su ordinazione”; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce “Passività per lavori in corso su ordinazione”.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

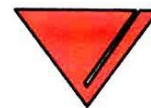
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto attraverso il prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad impairment sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione patrimoniale e finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Ove il “fair value” non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali), eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate inizialmente al fair value e successivamente al costo



ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare. In sede di prima iscrizione sono rilevate al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione.

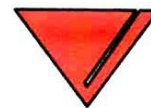
Successivamente, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo d'interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo il caso in cui la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al fair value e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.



Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla nota n. 26.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;

il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di



dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (Projected Unit Credit Method). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta agli effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull’esperienza passata, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e l’ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce; la rilevazione dell’onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere stesso si



riferisce.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato IRES.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.



L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

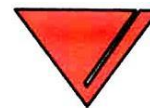
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Uso di stime

La predisposizione al Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale - finanziaria, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti:

- *Imposte*: Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali



utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondo svalutazione crediti*: La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: Gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di Fine Rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.
- *Ricavi*: I ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.
- *Fondi rischi su lavori in corso*: La Società opera in settori di business con schemi contrattuali complessivi; per meglio supportare le stime, la Società si è dotata di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti.
- *Fondo vertenze legali*: Gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulle probabilità di soccombenza.
- *Ricavi*: i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come



se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

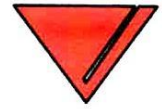
L'attività della Vianini Lavori SpA è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

La Società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie detenute dalla Società. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in Euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Pertanto la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

La Società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative cui partecipa, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.



La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.



ATTIVITA'

1) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali pari a 13 mila Euro (15 mila Euro al 31 dicembre 2013) comprendono unicamente l'acquisto di software.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2013	39	39
Incrementi	4	4
Valore lordo al 31 dicembre 2013	43	43
Ammortamento al 1° gennaio 2013	20	20
Ammortamenti	8	8
Ammortamento al 31 dicembre 2013	28	28
Valore netto al 31 dicembre 2013	15	15

	Brevetto	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2014	43	43
Incrementi	7	7
Decrementi	(24)	(24)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	26	26
Ammortamenti al 1° gennaio 2014	28	28
Ammortamenti	9	9
Decrementi	(24)	(24)
Ammortamento al 31 dicembre 2014	13	13
Valore netto al 31 dicembre 2014	13	13

2) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Al 31 dicembre 2014 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 349 mila di Euro (320 mila Euro al 31.12.2013).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore Lordo al 01.01.2013	163	70	412	641	1.286
Incrementi	-	-	1	29	30
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Valore Lordo al 31.12.2013	163	70	412	648	1.293
Ammortamento al 01.01.2013	-	-	380	585	965
Ammortamenti	-	-	8	23	31
Decrementi	-	-	(1)	(22)	(23)
Ammortamento al 31 .12. 2013	-	-	387	586	973



Valore netto al 31.12.2013	163	70	25	62	320
Valore lordo al 01.01.2014	163	70	412	648	1.293
Incrementi	-	-	2	62	64
Decrementi	-	-	-	(11)	(11)
Valore Lordo al 31.12.2014	163	70	414	699	1.346
Ammortamento al 01.01.2014	-	-	387	586	973
Ammortamenti	-	-	9	26	35
Decrementi	-	-	-	(11)	(11)
Ammortamento al 31.12.2014	-	-	396	601	997
Valore netto al 31.12.2014	163	70	18	98	349

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà, le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota n. 21. Gli ammortamenti sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica ed il presunto valore di realizzo.

3) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	01.01.2013	Incremento	Decremento	31.12.2013
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000
	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Immobili Torre Spaccata	3.000	-	-	3.000
Totale	3.000	-	-	3.000

Gli investimenti immobiliari pari a 3 milioni di Euro sono costituiti da un fabbricato situato in località Torrespaccata (RM) e affittato a terzi sino al 31 dicembre 2013. L'immobile è iscritto al fair value, determinato in base ad una perizia tecnica effettuata da un perito indipendente, con riferimento al mercato immobiliare. L'immobile non è gravato da garanzie reali.

4) INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Il saldo complessivo di 508,24 milioni di Euro (505,41 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) presenta un incremento netto di 2,83 milioni di Euro, come da prospetto seguente:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2013	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	31.12.2014
Imprese Controllate	354.786	14	-	2.732	357.532
Imprese Collegate	123.585	90	-	-	123.675
Altre Imprese	27.042	-	(8)	-	27.034
Totale	505.413	104	(8)	2.732	508.241

Imprese controllate: L'incremento di 2,73 milioni di Euro riguarda le rivalutazioni delle partecipazioni So.Fi.Cos. Srl (111 mila di Euro) e Viafin Srl (2,62 milioni di Euro) effettuate per ripristinare il valore di carico essendo venute meno le motivazioni che avevano indotto la Società in esercizi precedenti a rettificarne il costo per riflettere perdite durevoli di valore a seguito dell'andamento dei titoli quotati in portafoglio alle stesse Società controllate.

L'acquisizione per 14 mila Euro riguarda la sottoscrizione, in sede di costituzione, della partecipazione nella Società Metrofc Scarl, corrispondente al 70% del capitale sociale.

Imprese collegate: L'incremento di 91 mila Euro riguarda l'aumento della partecipazione nella Società Tor Vergata Scarl (77 mila Euro) in seguito all'acquisto di una quota del 0,766% del capitale sociale, la riclassifica tra le imprese collegate della partecipazione nella Società Riviera Scarl (10 mila Euro), conseguente all'aumento della partecipazione al 20,702% dovuto all'acquisto di una ulteriore quota del 3,838% del capitale sociale. Il restante importo di 3 mila Euro riguarda la ricostituzione del capitale sociale della Società Rofin 2008 S.r.l. interamente svalutato nel precedente esercizio.

Altre Imprese: Il decremento di 8 mila Euro è conseguente alla riclassifica della partecipazione in Riviera Scarl tra le Imprese Collegate, come esposto in precedenza.

Le partecipazioni in imprese controllate dalla Vianini Lavori SpA risultano essere:

Società	% possesso		Val. contabile al 01.01.2013	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Val.contabile al 31.12.2013	% possesso	
	diretto	Ind.tto				diretto	Ind.tto
Vianini Ingegneria Spa	99,99		160		160	99,99	
Cons.Vianini Porto Torre	75		19		19	75	
S.I.ME. Spa	99,89		2.067		2.067	99,89	
Dir.Na. Scarl in liquid.	91,83		37		37	91,83	
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-		-	0,01	99,99
So.Fi.Cos.Srl	99,99	0,01	52.817	30.015	82.832	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	169.002	6.764	175.766	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54		6		6	54	
S.E.D.E.C. SAE	100		-		-	-	
Consorzio del Sinni	40,96		8		8	40,96	
Viapar Srl	99,99	0,01	56.450	12.941	69.391	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	24.500	-	24.500	99,99	0,01
			305.066	49.720	354.786		



Società	% possesso		Val. contabile	Acquisizioni	Rivalutazioni/(Svalutazioni)	Val. contabile	% possesso	
	diretto	Ind.tto	al 01.01.2014			al 31.12.2014	diretto	Ind.tto
Vianini Ingegneria Spa	99,99		160			160	99,99	
Cons.Vianini Porto Torre	75		19			19	75,00	
S.I.ME. Spa	99,89		2.067			2.067	99,89	
Dir.Na. Scarl in liquid.	91,83		37			37	91,83	
Buccimazza I.W.CO	0,01	99,99	-			-	0,01	99,99
So.Fi.Cos.Srl	99,99	0,01	82.832		111	82.943	99,99	0,01
Viafin Srl	99,99	0,01	175.766		2.621	178.387	99,99	0,01
San Benedetto Scarl	54		6			6	54,00	
S.E.D.E.C. SAE	-		-			-	-	
Consorzio del Sinni	40,96		8			8	40,96	
Viapar Srl	99,99	0,01	69.391			69.391	99,99	0,01
Vianco SpA	99,99	0,01	24.500			24.500	99,99	0,01
Metrofc Scarl			-	14		14	70,00	
			354.786	14	2.732	357.532		

Le partecipazioni in Imprese Collegate sono costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile	Acquisizioni	Dismissioni	Valore contabile	% di possesso
		01.01.2013			31.12.2013	
Fe.Lo.Vi Scnc in liquid.	32,5	9			9	32,5
Sele Scarl in liquid.	40	11			11	40
Scat 5 Scarl in Liquid.ne	37,5	8			8	37,5
Angitola Scarl in liquid.	50	8			8	50
Sud Est Scarl in liquid.	34	11			11	34
Rofin 2008 Srl	30	-			-	30
Nova Metro Scarl in liquid.	36,14	12			12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28	289			289	28
Sud Metro Scarl	23,16	11			11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23			23	46,43
Consorzio Vidis in liquid.	25	6			6	25
Consorzio Saline Joniche	31	5			5	31
Metrosud Scarl in Liquid.ne	23,16	24			24	23,16
Eurostazioni Spa	32,71	50.763			50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	25,51	589	641		1.230	31,98
Add.Pon.Barca Scarl in Liq.	24,33	11		(11)	-	-
Nuovo Polo Fieristico Scarl in Liq.	25	10			10	25
Acqua Campania Spa	47,9	10.370			10.370	47,9
Metro C ScpA	34,5	51.750			51.750	34,5
SAT Lavori Scarl	44,55	45		(10)	35	34,65
Metro B Srl	45,01	9.002			9.002	45,01
Caposele Scarl	41,05	8			8	41,05
		122.965	641	(21)	123.585	

Società	% di possesso	Valore contabile	Acquisizioni	Valore contabile	% di possesso
		01.01.2014		31.12.2014	
Fe.Lo.Vi Scnc in liquid.	32,5	9		9	32,5
Sele Scarl in liquid.	40	11		11	40
Scat 5 Scarl in Liquid.ne	37,5	8		8	37,5
Angitola Scarl in liquid.	50	8		8	50



Sud Est Scarl in liquid.	34	11		11	34
Rofin 2008 Srl	30	-	3	3	30
Nova Metro Scarl in liquid.	36,14	12		12	36,14
Consorzio Co.Ma.VI.	28	289		289	28
Sud Metro Scarl	23,16	11		11	23,16
Metrotec Scarl	46,43	23		23	46,43
Consorzio Vidis in liquid.	25	6		6	25
Consorzio Saline Joniche	31	5		5	31
Metrosud Scarl in Liq.	23,16	24		24	23,16
Eurostazioni Spa	32,71	50.763		50.763	32,71
Tor Vergata Scarl	31,98	1.230	77	1.307	32,75
Riviera Scarl	-	-	10	10	20,7
N. Polo Fieristico Scarl in Liq.	25	10		10	25
Acqua Campania Spa	47,9	10.370	-	10.370	47,9
Metro C ScpA	34,5	51.750		51.750	34,5
Sat Lavori Scarl	44,55	35	-	35	34,65
Metro B Srl	45,01	9.002	-	9.002	45,01
Caposele Scarl	41,05	8	-	8	41,05
		123.585	90	123.675	

Le partecipazioni in altre Imprese sono costituite:

(in migliaia di Euro)

<i>Società</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Val.re contabile al 01/01/2013</i>	<i>Rivalutazioni/ (svalutazioni)</i>	<i>Val. contabile al 31/12/2013</i>	<i>% possesso</i>
Cons.zio Tra.De.Civ.	11,33	18		18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	72	13	85	16,28
Pantano Scarl	14,5	39		39	14,5
Igei Spa in liquid.	9,6	744		744	9,6
Irina Srl in Liquid.	14,1	86		86	14,1
Consorzio Cpr2	13,6	-		-	13,6
Consorzio Cpr3	13,64	-		-	13,64
Costr.ri Romani Riuniti	0,25	-		-	-
Cons.Giardino di Roma	10,94	1		1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9		9	0,33
Amp Scpa	10	10		10	10
Con.Duemilacinquanta	18	59		59	18
MN 6 Scarl	1	1		1	1
Acq. Blu Arno Basso Spa	10	1.903		1.903	10
Ombrone Spa	0,12	8		8	0,12
Metrop.tana di Napoli Spa		-		-	
Cons.Pon.Stret. Messina in Liq.	12,9	13		13	12,9
Soc.Passante Torino scrl	17	8		8	17
Parted 1982 Spa	10,1	28.430	(4.400)	24.030	10,1
Acque Blu Fioren.e Spa	0,16	20		20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8		8	16,86
		31.429	(4.387)	27.042	



(in migliaia di Euro)

Società	% di possesso	Valore contabile	Dismissioni	Valore contabile	% di possesso
		al 01/01/2014		al 31/12/2014	
Consorzio Tra.De.Civ.	11,33	18		18	11,33
Consorzio Iricav Uno	16,28	85		85	16,28
Pantano Scarl	14,5	39		39	14,5
Igei Spa in liquid.	9,6	744		744	9,6
Irina Srl in Liquid.	14,1	86		86	14,1
Consorzio Cpr2	13,6	-		-	13,6
Consorzio Cpr3	13,64	-		-	13,64
Consorzio Giardino di Roma	10,94	1		1	10,94
Società Mista Libyan	0,33	9		9	0,33
Amp Scpa	10	10		10	10
Con.orzio Duemilacinquanta	18	59		59	18
MN 6 Scarl	1	1		1	1
Acque Blu Arno Basso Spa	10	1.903		1.903	10
Ombrone Spa	0,12	8		8	0,12
Metropolitana di Napoli Spa		-		-	
Cons.Ponte Stretto Messina in Liq.	12,9	13		13	12,9
Soc.Pass.nte di Torino Scarl	17	8		8	17
Parted 1982 Spa	10,1	24.030		24.030	10,1
Acque Blu Fiorentine Spa	0,16	20		20	0,16
Riviera Scarl	16,86	8	(8)	-	-
		27.042	(8)	27.034	

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al fair value.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 Spa e il suo patrimonio netto pro quota, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 Spa detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni sulle società collegate rilevate dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati o in corso di approvazione:

(in migliaia di Euro)

Società	% di possesso	totale attivo	totale passivo	ricavi	Utile/ (Perdita)
Fe.Lo.Vi Scnc in liquid.	32,5	588	563	7	--
Sele Scarl in liquid.	40	216	190	1	--
Scat 5 Scarl in Liquidazione	37,5	246	220	9	--
Angitola Scarl in liquid.	50	378	363	1	--
Sud Est Scarl in liquid.	34	548	517	2	--



Rofin 2008 Srl	30	9	1	--	(2)
Nova Metro Scarl in liquid.	36,14	472	431	42	--
Consorzio Co.Ma.VI.	28	1.323	290	8	--
Sud Metro Scarl	23,16	11.569	11.519	18.755	--
Metrotec Scarl	46,43	2.716	2.666	3.297	--
Consorzio Vidis in liquid.	25	42	28	--	(1)
Consorzio Saline Joniche	31	210	195	1	--
Metrosud Scarl in Liquid.	23,16	1.251	1.148	48	--
EuroStazioni SpA	32,71	157.881	96	--	(158)
Tor Vergata Scarl	32,75	18.411	18.380	17.368	--
Nuovo Polo Fieristico Scarl in Liq.	25	1.180	1.140	8	--
Acqua Campania Spa	47,9	314.529	304.369	61.562	4.170
Metro C Scpa	34,5	393.374	243.853	162.633	--
Sat Lavori Scarl	34,65	19.068	18.968	19.276	--
Metro B Srl	45,01	18.147	110	-	(467)
Caposele Scarl	41,05	22.272	22.252	17.223	--
Riviera Scarl	20,7	12.830	12.780	2.455	-

5) ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 29 mila Euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso Collegate	7.201	6.316
Crediti verso altre Imprese del Gruppo	5.538	4.603
Crediti verso terzi	1.458	1.124
Totale Crediti Non Correnti	14.197	12.043

I *Crediti Non Correnti* riguardano le ritenute a garanzia sui lavori in corso per le quali non è maturato il diritto alla esigibilità. Le stesse sono state oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

I *Crediti verso parti correlate* comprendono il credito verso la Collegata METRO C ScpA (7,15 milioni di Euro) e SAT Lavori Scarl (48 mila Euro), la Correlata Consorzio TRA.DE.CIV. (3,98 milioni di Euro), MN6 Scarl (1,34 milioni di Euro) e Metropolitana di Napoli (209 mila Euro).

Il loro incremento è collegato alla produzione realizzata sulla commessa della Linea C della Metropolitana di Roma e della linea 1 della Metropolitana di Napoli.



7) IMPOSTE

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio.

Le imposte differite attive ammontano a 747 mila Euro (718 mila Euro al 31 dicembre 2013).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive sono relative ai Fondi tassati fiscalmente.

Non esistono perdite fiscali riportabili a nuovo.

La passività per imposte differite passive pari a 643 mila Euro (638 mila Euro al 31 dicembre 2013) è costituita principalmente da imposte differite accertate in relazione alla futura deducibilità fiscale di incrementi di valore degli immobili determinata dalla loro valutazione al fair value (323 mila Euro).

(in migliaia di Euro)

Attività per imposte correnti

Il dettaglio delle attività per imposte correnti dell'esercizio:

Imposte differite attive	01.01.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Differenze Ammortamenti	54	-	(26)	28
Fondo per rischi ed oneri	644	-	(16)	628
Altri	106	10	(54)	62
Totale	804	10	(96)	718
Imposte differite passive				
Fondi Fiscali	593	-	-	593
Altri	53	-	(8)	45
Totale	646	-	(8)	638
Imposte differite attive	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014
Differenze Ammortamenti	28	-	(10)	18
Fondo per rischi ed oneri	628	30	-	658
Altri	62	17	(8)	71
Totale	718	47	(18)	747
Imposte differite passive				
Fondi Fiscali	593	7	-	600
Altri	45	-	(2)	43
Totale	638	7	(2)	643

Debiti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per imposte correnti dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Debiti lordi per IRAP	-	(535)
Acconti versati	-	365



Totale - (170)

Si evidenzia che la passività per IRES (1,1 milioni di Euro) è stata trasferita alla Società Controllante a seguito dell'adesione della Vianini Lavori SpA al consolidato fiscale della Caltagirone SpA.

Imposte

(in migliaia di Euro)	2014	2013
IRES	1.188	2.070
IRAP	372	535
Imposte correnti	1.560	2.605
Imposte differite passive	8	(2)
Imposte differite attive	(29)	86
Totale Imposte	1.539	2.689

Le imposte sono così suddivise:

	2014	2013
IRES corrente e differita	1.171	2.149
IRAP corrente e differita	368	540
	1.539	2.689

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	
	Imponibile	Imposta
IRES		
Risultato ante imposte	9.550	27,50%
Provento fiscale teorico	-	2.626
Dividendi	(2.471)	-
Svalutazioni di Partecipazioni	8	-
Rivalutazioni di Partecipazioni	(2.731)	-
Ricavi esenti	(80)	-
Altro	(18)	-
Totale	4.258	1.171
Onere fiscale effettivo		12,26%

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del DPR 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Viafin Srl, attinente l'anno di



imposta 2006, in data 5 dicembre 2014 è stata notificata cartella di pagamento per il complessivo importo di Euro 1.551.701,12, all'esito della sentenza sfavorevole alla Società emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, da parte della Agenzia delle Entrate a carico anche della Vianini Lavori SpA nella sua qualità di Società consolidante della Viafin Srl. Avverso tale sentenza sia la Società che la Controllata hanno presentato, in data 11 febbraio 2015, appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in bilancio. La Commissione Tributaria Regionale di Roma non ha ancora fissato la data dell'udienza per la trattazione dell'appello.

8) ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Attività per lavori in corso su ordinazione	31.431	18.259
Totale	31.431	18.259

La voce rappresenta l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. Al 31 dicembre 2014 i lavori in corso riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Galleria Pavoncelli Bis, della Linea C della Metropolitana di Roma, di Tor Vergata, della Metropolitana di Napoli, Linea 1 e 6, dell'Autostrada Livorno – Civitavecchia e del Lotto 6 e 7 della Variante di Valico dell'Autostrada Firenze/Bologna.

L'incremento del periodo è collegato alla maggior produzione non coperta da Stato di Avanzamento sui lavori della Linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.330 milioni di Euro ed i relativi margini a 347 milioni di Euro.

9) CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	15.885	17.805
Sval.cred. vs clienti e fondo inter.di mora	(500)	(535)
Anticipi a fornitori	106	107
Crediti verso clienti	15.491	17.377
Crediti verso Controllate	2.962	3.277
Crediti verso Collegate	9.326	19.427
Crediti verso Controllanti	21	9
Crediti verso altre correlate	11.760	11.624
Crediti commerciali verso correlate	24.069	34.337
Totale crediti commerciali	39.560	51.714

I “Crediti verso Clienti” sono riferiti a clienti nazionali.

I “Crediti verso Clienti” sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Enti Appaltanti per stati di avanzamento lavori emessi e fatturati per circa 7 milioni di Euro, da fatture da emettere per 7,46 milioni di Euro e per ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, per 349 mila Euro. I maggiori importi sono riferiti a Università degli Studi di Tor Vergata (4,8 milioni di Euro) e Ente Irrigazione di Puglia e Lucania (8 milioni di Euro).

I crediti risultano al netto dei fondi svalutazione interessi di mora per 197 mila Euro e fondo svalutazione crediti per 303 mila Euro.

I “Crediti verso imprese controllate” comprendono il credito verso la Società S.I.M.E. SpA per fatture emesse (200 mila Euro) e da emettere (21 mila Euro), verso la Società San Benedetto Val di Sambro Scarl per fatture emesse (555 mila Euro) e per note di credito da ricevere (2,10 milioni di Euro).

I “Crediti verso società collegate” riguardano principalmente rapporti commerciali con consorzi e società consortili ed i maggiori importi sono vantati nei confronti della Metro C S.c.p.A. (4,95 milioni di Euro), della SAT Lavori Scarl (2,06 milioni di Euro), della Tor Vergata Scarl (929 mila Euro) e del NPF – Nuovo Polo Fieristico Scarl in Liquidazione (285 mila Euro).

I “Crediti verso altre Società correlate” sono riconducibili a rapporti di natura commerciale, principalmente verso il Consorzio Tradeciv (1,65 milioni di Euro) e Riviera Scarl (453 mila Euro), relativamente al contratto di appalto per la costruzione della Metropolitana di Napoli, la Società Passante di Torino Scarl (959 mila Euro) relativamente al potenziamento del nodo ferroviario di Torino e Fabrica Immobiliare SGR SpA (8 milioni di Euro) relativamente alla realizzazione di edifici residenziali.

I Crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito, in



particolare le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

	A	01-30	30-60	60-	Oltre	Scaduto	Totale	Fondo	Totale
	scadere	gg	gg	90gg	90 gg		valore	svalutazione	valore
							lordo	e interessi	netto
								di mora	
31/12/2013	10.683	39	-	609	6.474	7.122	17.805	(535)	17.270
31/12/2014	8.517	17	2.077	2	5.272	7.368	15.885	(500)	15.385

10) ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Attività finanziarie verso controllanti	1	1
Attività finanziarie verso controllate	12.915	9.397
Attività finanziarie collegate	2.156	2.075
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	255	954
Attività finanziarie verso correlate	15.327	12.427
Attività finanziarie verso terzi	33	72
Attività finanziarie verso terzi	33	72
Totale attività finanziarie correnti	15.360	12.499

Le attività finanziarie verso le imprese del gruppo sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle Società partecipate a sostegno dei loro investimenti finanziari. L'esposizione è riferita principalmente alle controllate Vianco SpA (100 mila Euro), So.Fi.Cos. Srl (11,46 milioni di Euro), Sime SpA (660 mila Euro), Dir.Na. Scarl (611 mila Euro), alla collegata Caposele Scarl (1,86 milioni di Euro) e alla correlata Parted 1982 SpA (104 mila Euro).

11) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso Enti previdenziali	46	2
Crediti verso altri	1.762	3.042
Risconti attivi	-	139
Altre attività correnti verso terzi	1.808	3.183
Crediti verso Controllate	239	239
Crediti verso la Controllante	1.034	390
Altre attività correnti verso correlate	1.273	629
Totale altre attività correnti	3.081	3.812



I Crediti verso altri includono il credito per gli incassi operati dalla società mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese cui la Vianini Lavori partecipa quale mandante, in corso di trasferimento al 31 dicembre 2014 (986 mila Euro), il credito verso l'Erario per somme trattenute per cui sono in corso le azioni per il loro recupero (384 mila Euro) e per un rimborso ILOR di anni passati (278 mila Euro).

I crediti verso imprese controllate derivano dalla posizione creditoria per l'adesione, nei precedenti esercizi, al consolidato fiscale della società Vianini Ingegneria SpA (60 mila Euro) e Lav 2004 Srl (179 mila Euro).

I Crediti verso Imprese Controllanti è interamente riferito al credito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al Consolidato I.V.A.

12) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali verso terzi	9.547	7.779
Depositi bancari postali Vs. correlate	1.366	409
Denaro e valori in cassa	3	2
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.916	8.190

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla variazione positiva del flusso di cassa derivante dalla gestione operativa.

I depositi bancari hanno un tasso medio di circa lo 0,73%.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'

13) PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Società derivano dalla contabilizzazione di proventi ed oneri a Patrimonio netto in seguito all' applicazione dei principi contabili e dall'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2014.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 43.797.507 azioni da 1 Euro ciascuna.

Riserve

Le altre riserve ammontanti complessivamente a 459,31 milioni di Euro (409,40 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	39.545
Altre riserve	1.638	1.638
Riserva Legale	8.760	8.760
Riserva straordinaria	286.691	286.691
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	5.891
Riserva F.T.A IAS	1.200	1.206
Utili e perdite a nuovo	115.584	65.666
Totale Altre Riserve	459.309	409.397

Gli utili a nuovo comprendono l'importo dell'avanzo da fusione (49,89 milioni di Euro) che deriva dall'incorporazione della Esperia SpA.

Le altre Riserve IAS, costituite in sede di First Time Application dei principi IAS/IFRS, sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Riserve F.T.A. Fair Value	1.254	1.254
Riserve F.T.A. Attuarizzazione TFR	(54)	(48)
Totale Altre Riserve	1.200	1.206



ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(in migliaia di Euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	43.797	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	39.545	A B C	39.545	-	-
Riserva legale	8.760	B	-	-	-
Riserva straordinaria	286.691	A B C	286.691	6.065	-
Altre Riserve	1.638	A B C	1.638	-	-
Riserve IAS	1.200				
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	5.891	A B C	5.891	-	-
Utili portati a nuovo	131.629	A B C	131.629		13.139
Perdite portate a nuovo	(16.045)				
Totale disponibile	503.106		465.394		
Quota non distribuibile			16.045		
Residua quota distribuibile			449.349		

Legenda:

A. per aumento di capitale

B. per copertura perdite

C. per distribuzione ai soci

Inoltre, si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2014 e 2013 a confronto:

	2014 (Euro per azione)	2013 (Euro per azione)	31.12.2014 (migliaia di Euro)	31.12.2013 (migliaia di Euro)
Dividendo deliberato	0,10	0,10	4.380	4.380

In ottemperanza all'assemblea ordinaria del 23 aprile 2014, si è provveduto all'attribuzione agli azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari ad Euro 4,38 milioni di Euro nella misura 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva utili portati a nuovo.



PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

14) FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale.

<i>Valori in %</i>	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,60%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,20%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	3,15%

La movimentazione risulta la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Passività netta al 1° gennaio	655	725
Rivalutazione (Interest Cost)	22	22
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	9	20
(Prestazioni pagate)	(106)	(112)
Passività netta al 31 dicembre	580	655

Il costo complessivo relativo al personale è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Personale dipendente della Società		
Salari e stipendi	2.868	2.862
Oneri sociali	969	997
Altri costi	1.056	1.300
	4.893	5.159
Personale dipendente di consorzi e società consortili	7.586	8.135
Totale del costo del personale	12.479	13.294

La voce Altri Costi comprende quote TFR trasferite al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e alla previdenza complementare per 180 mila Euro.

Per una più attenta valutazione della incidenza del costo relativo al personale dipendente,



occorre considerare che gli oneri relativi sostenuti dalle Società operative già richiamate e funzionanti con il cosiddetto sistema “a ribaltamento costi”, confluiscono nei costi per servizi. L’incidenza complessiva dei costi del personale, come sopra determinato, è pari al 6,65% dei ricavi operativi.

Forza lavoro

	31.12.2014	31.12.2013	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	12	13	12	12
Impiegati e quadri	29	26	27	27
Operai	1	1	1	1
Totale	42	40	40	40

Per una più completa informativa si riporta la consistenza dell’organico aziendale, incluso il personale impiegato nelle imprese consortili, determinato in funzione delle quote di partecipazione alle stesse:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
31.12.2014	35	77	16	128
31.12.2013	36	90	17	143

15) ALTRI FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

(in migliaia di Euro)

<i>Fondi non Correnti</i>	<i>Rischi su commesse</i>	<i>Rischi contenziosi</i>	<i>Altri Rischi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 1 gennaio 2013	920	600	790	2.310
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzo	(50)	-	-	(50)
Saldo al 31 dicembre 2013	870	600	790	2.260
Saldo al 1° gennaio 2014	870	600	790	2.260
Accantonamenti	-	67	-	67
Utilizzo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	870	667	790	2.327

I fondi per rischi su commesse sono relativi ad accantonamenti specifici effettuati in relazione a commesse ultimate ma non ancora collaudate dagli Enti Appaltanti.

Gli altri accantonamenti per rischi sono relativi, principalmente, ad oneri potenziali connessi



con impegni contrattuali assunti in sede di cessione dei fabbricati classificati tra gli investimenti immobiliari.

L'accantonamento del periodo riguarda un adeguamento del fondo rischi a definizione di alcuni contenziosi legali.

(in migliaia di Euro)

Fondi Correnti	Rischi su Partecipazioni	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	3.234	3.234
Accantonamenti 2013	18	18
Decrementi 2013	(3.234)	(3.234)
Saldo al 31 dicembre 2013	18	18
Accantonamenti 2014	-	-
Decrementi 2014	(18)	(18)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	-

Il decremento del periodo è relativo alla copertura delle perdite registrate nell'esercizio precedente dalla Società Collegata Rofin 2008 Srl.

16) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

(in migliaia di Euro)

Altre passività non Correnti	31/12/2014	31/12/2013
Altri Debiti	14	68
Risconti passivi	-	540
	14	608
Altre Passività correnti		
Debiti verso imprese controllate	34	23
Debiti verso imprese collegate	38.664	40.571
Debiti verso altre imprese controllanti	3.486	3.169
Debiti verso altre imprese correlate	533	533
Altre Passività correnti verso correlate	42.717	44.296
Debiti verso istituti previdenziali	248	239
Debiti verso il personale	285	263
Debiti verso altri	8.364	12.781
Altre Passività correnti verso terzi	8.897	13.283
	51.614	57.579

Nella voce "Debiti verso altri" sono compresi principalmente le passività per lavori in corso su ordinazioni riferite ai cantieri del Passante Ferroviario di Torino (1,3 milioni di Euro); un debito per 1,60 milioni di Euro per ricorso presentato da un Ente Appaltante avverso ad un lodo arbitrale favorevole alla Società; un debito di 1,74 milioni di Euro per un giudizio



promosso dalla Sace per la restituzione di importi corrisposti in relazione alla revoca di una commessa estera; il debito per I.V.A. in sospensione (623 mila Euro) ed infine il debito per utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 14 dello Statuto Sociale (2,01 milioni di Euro).

Il Debito verso Imprese Controllanti è interamente riferito al debito verso la Società Caltagirone SpA per l'adesione al consolidato fiscale.

I debiti verso imprese collegate e altre imprese del gruppo comprendono il debito per i residui decimi da versare del Capitale sottoscritto rispettivamente verso Metro C ScpA (31,9 milioni di Euro), Metro B Srl (6,75 milioni di Euro) e Igei SpA in liquidazione (521 mila Euro).

17) DEBITI COMMERCIALI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori	7.641	8.236
Acconti	5.370	64
Debiti commerciali verso terzi	13.011	8.300
Debiti verso controllate	1.567	978
Debiti verso collegate	29.162	17.103
Debiti verso Controllante	362	-
Debiti verso altre correlate	7.929	12.406
Debiti commerciali verso correlate	39.020	30.487
	52.031	38.787

I "Debiti verso fornitori" sono riferiti, ad eccezione di 45 mila Euro riguardanti soggetti esteri in valuta Euro, a fornitori nazionali ed includono ritenute a garanzia operate per 453 mila Euro ed accertamento di fatture da ricevere per 3,52 milioni di Euro. I debiti commerciali includono, inoltre, anticipazioni contrattuali esigibili oltre il futuro esercizio ed erogate dagli enti committenti a fronte dei lavori in portafoglio ed in corso di esecuzione per 5,37 milioni di Euro. L'incremento del periodo è riferito all'anticipazione contrattuale ricevuta con la sottoscrizione della 3° perizia di variante sulla commessa per la costruzione del Lotto 6 e 7 della variante di valico dell'Autostrada Firenze/Bologna. A garanzia delle anticipazioni sono state rilasciate fidejussioni bancarie ed assicurative.

I "Debiti verso imprese controllate" riguardano principalmente i rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese, funzionanti con il metodo del "ribaltamento dei costi". I debiti più significativi sono nei confronti della San Benedetto Val di Sambro Scarl (1,17 milioni di Euro).

L'incremento del periodo è collegato alla diversa dinamica temporale tra la fatturazione ed i pagamenti negli esercizi 2013 e 2014.



I “Debiti verso imprese collegate”, sono riferiti, come evidenziato nella posta sopra commentata, a Società Consortili e Consorzi con funzionamento a ribaltamento costi.

Le maggiori esposizioni sono nei confronti di alcune società consortili come Metro C ScpA (14,71 milioni di Euro), Tor Vergata Scarl (1,70 milioni di Euro), Sud Metro Scarl (1,32 milioni di Euro), SAT Lavori Scarl (6,81 milioni di Euro), Caposele Scarl (2,77 milioni di Euro) e Riviera Scarl (1,64 milioni di Euro).

L’incremento del periodo è dovuto alla maggiore esposizione verso la Società Metro C S.c.p.a. legata alla differente temporalità intercorrente tra la fatturazione ed i pagamenti tra l’esercizio in corso e quello precedente.

I “Debiti verso altre correlate” rappresentano debiti verso imprese partecipate incluse nella voce “Altre partecipazioni”, quali il Consorzio Iricav Uno (5,83 milioni di Euro) e MN 6 Scarl (778 mila Euro). Il loro decremento è dovuto alla differente temporalità sopra descritta.

18) PASSIVITÀ FINANZIARIE

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche terzi	41	135
Debiti verso banche correlate	743	443
Debiti verso terzi	7.857	6.108
Debiti verso imprese collegate	93	152
Debiti verso altre imprese correlate	-	2
Ratei passivi	101	524
Totale Passività Finanziarie correnti	8.835	7.364

La voce “Debiti verso terzi” è costituita dagli incassi operati dalla Società nella sua qualità di Mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese a cui partecipa, in corso di trasferimento alla data del 31 dicembre 2014.

I debiti verso banche rappresentano l’esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative di cui 743 mila Euro è verso la correlata Unicredit SpA.

I debiti finanziari sono caratterizzati da un tasso di interesse medio di circa il 1,44%.

La scadenza dei debiti finanziari correnti è espressa nella seguente tabella:



(in migliaia di Euro)
31/12/2013

Garanzie finanziarie

	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi ed 1 anno	Totale Valore contabile	Fair Value	Valore Bilancio passiv.garantita	Valore della garanzia
Pass.Tasso Int. Var. vs tz	135	-	135	-	-	-
Pass.Tasso Int. Var. vs Gr	443	-	443	-	-	-
Passiv. Infrutt.e Int. vs Gr	154	-	154	-	-	-
Pass. Infrutt.re Int. vs tz.	6.108	524	6.632	-	-	-
Passiv. Finanz. correnti	6.840	524	7.364	-	-	-

31/12/2014

Garanzie finanziarie

	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza tra 3 mesi ed 1 anno	Totale Valore contabile	Fair Value	Valore Bilancio passiv.garantita	Valore della garanzia
Pass. Tasso Int. Var.vs tz	41	-	41	-	-	-
Pass. Tasso Int. Var.vs Gr	743	-	743	-	-	-
Pass. Infrutt.ere Int. vs Gr	93	-	93	-	-	-
Pass.Infrutt.ere Int. vs tz.	7.857	101	7.958	-	-	-
Pass. Finanz.ie correnti	8.734	101	8.835	-	-	-



CONTO ECONOMICO

19) RICAVI OPERATIVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Realizzazione lavori	89.350	71.801
Realizzazione lavori verso correlate	76.571	150.674
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	13.173	(55.119)
Fitti, canoni e noleggi	-	226
Fitti, canoni e noleggi correlate	-	154
Sopravvenienze attive terzi	436	16
Recupero spese da terzi	98	7
Recupero spese da correlate	203	31
Altri proventi verso altre società correlate	7.697	7.687
Plusvalenze da alienazione	15	1
Altri proventi verso terzi	-	222
Totale Ricavi operativi	187.543	175.700

L'incremento è dovuto principalmente ai lavori del Lotto 6 e 7 della Variante di Valico dell'Autostrada Firenze/Bologna.

La variazione dei lavori in corso, come indicato nella nota 8, riguarda principalmente i lavori della commessa della Linea C della Metropolitana di Roma.

I lavori verso correlate comprendono l'esecuzione di lavori di edilizia residenziale (8,1 milioni di Euro).

Gli altri proventi verso società correlate comprendono tra l'altro prestazioni rese dalla società nell'ambito di Riunioni Temporanee di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono determinati sulla base degli importi contrattuali (5,71 milioni di Euro).

20) COSTI OPERATIVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Ribaltamento costi società consortili	161.705	147.998
Subappalti e prestazioni correlate	9.525	5.271
Subappalti e prestazioni varie	1.491	1.466
Consulenze	1.057	1.090
Altri costi	2.054	2.186
Totale costi per servizi	175.832	158.011
Fitti verso terzi	271	1.938
Fitti verso società correlate	856	764
Totale costi per godim.o beni di terzi	1.127	2.702



Imposte indirette e sanzioni	54	56
Oneri diversi di gestione terzi	409	495
Totale altri costi	463	551
Totale altri costi operativi	177.422	161.264

L'incremento dei costi operativi è in linea con l'aumento rilevato nella produzione dell'anno. Relativamente alla voce "Ribaltamento costi società consortili" è opportuno precisare che tale posta comprende le quote di competenza della Società per prestazioni rese da Società operative costituite per la esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di associazioni temporanee di imprese, in rappresentanza dei seguenti valori:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Lavoro dipendente	7.586	8.135
Materiali	18.692	23.716
Prestazioni di terzi	126.740	107.225
Spese diverse	3.331	2.072
Oneri finanziari / (Proventi finanziari)	1.933	952
Ammortamenti	3.423	5.898
Totale	161.705	147.998

I costi operativi includono altresì prestazioni di servizi resi da società correlate, nell'ambito della realizzazione di edifici residenziali, per 7,91 milioni di Euro e il canone di locazione della Sede per Euro 832 mila, addebitato dalla società correlata Ical 2 SpA.

21) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Ammortamenti Attività Immateriali	9	8
Ammortamenti Attività Materiali	35	31
Accantonamenti per rischi e oneri	67	(50)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	111	(11)

Gli accantonamenti per rischi e oneri riguarda il fondo per oneri potenziali connessi con la definizione di alcuni contenziosi legali, come indicato nella Nota 15.



22) GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Dividendi correlate	2.601	3.583
Interessi attivi su depositi bancari	81	91
Interessi attivi correlate	10	244
Interessi attivi altri	-	4
Rivalutazione di partecipazione	2.732	49.721
Totale proventi finanziari	5.424	53.643

Oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Svalutazione e perdite su partecipazioni	(8)	(4.435)
Interessi passivi su debiti verso banche	(26)	(38)
Interessi passivi Società correlate	(366)	(134)
Commissioni e spese bancarie	(565)	(479)
Altri	(24)	(31)
Totale oneri finanziari	(989)	(5.117)
Totale gestione finanziaria	4.435	48.526

I dividendi da partecipazione sono riferibili a Acqua Campania SpA (1,54 milioni di Euro) e EuroStazioni SpA (1,01 milioni di Euro), Irina SpA (43 mila Euro) e Acque Blu Fiorentine SpA (7 mila Euro).

Gli interessi attivi correlate si riferiscono principalmente a interessi verso la Collegata Metro C ScpA (7 mila Euro).

La rivalutazione di partecipazione è relativa alla Viafin Srl (2,62 milioni di Euro) ed alla So.Fi.Cos. Srl (111 mila Euro), per maggiori dettagli si veda la Nota 4.

Gli interessi passivi verso correlate comprendono gli interessi derivati dall'attualizzazione del valore dei crediti per ritenute a garanzia sui lavori in corso (67 mila Euro) come illustrato nella Nota 6, gli interessi passivi addebitati dalla Società consortile Tor Vergata maturati sul conto bancario in qualità di mandataria (200 mila Euro).

Le commissioni e le spese bancarie comprendono gli oneri su fidejussioni.

23) Informazioni per settore di attività

In applicazione allo IFRS 8 la Vianini Lavori SpA, quale società operativa nell'ambito delle costruzioni, opera solo marginalmente nel settore finanziario e svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori



geografici distinti.

24) Altre informazioni

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento a breve, a medio e lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione della CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
A Cassa	3	2
B Altre disponibilità liquide	10.913	8.188
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A + B + C)	10.916	8.190
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.366</i>	<i>409</i>
E Crediti finanziari correnti	15.360	12.499
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15.327</i>	<i>12.427</i>
F Debiti bancari correnti	784	578
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	8.051	6.786
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	8.835	7.364
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>835</i>	<i>597</i>
J Indebitamento finanziario corrente netto (I - E - D)	(17.441)	(13.325)
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J +N)	(17.441)	(13.325)

Al 31 dicembre 2014 la Società aveva impegni fidejussori, di garanzia ed altri impegni per 267,7 milioni di Euro, così dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate a favore di Enti Appaltanti		
- Buona Esecuzione	85.818	94.065
- Svincolo ritenuta a garanzia	12.540	12.999
- Anticipazioni	6.461	49
- Adempimenti contrattuali e varie	29.062	34.938
2. Fidejussioni Assic a favore Uffici Finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di Imprese correlate:		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	4.545	4.764
- altre imprese correlate	46.133	47.001
4. Fidejussioni attive da terzi	15.404	15.404
5. Fidejussioni e altre garanzia a favore Istituti Bancari per linee di credito (incluse quelle di		



firma) concesse a imprese correlate:		
- imprese controllate	500	500
- imprese collegate	52.915	52.915
- altre imprese correlate	12.322	74.710
TOTALE	265.700	337.345

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies delibera Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2014 ammontano a circa 96 mila Euro, e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

25) TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

In caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni atipiche nel presente paragrafo.

	31.12.2013 (Euro '000)	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali									
Altre attività non correnti				6.316	4.603		10.919	12.044	90,56%
Crediti commerciali	9	3.278	19.427	9.585	2.038		34.337	51.714	66,40%
Attività finanziarie correnti	1	9.397	2.075	948	6		12.427	12.499	99,42%
Altre attività correnti	390	239					629	3.812	16,50%
Disponibilità liquide					409		409	8.190	4,99%
Debiti commerciali		978	17.103	11.097	1.309		30.487	38.787	78,60%
Passività finanziarie correnti			152	2	443		597	7.364	8,11%
Altre passività correnti	3.168	24	40.571	533			44.296	57.579	76,93%
Rapporti economici									
Ricavi			136.942	9.574	4.158		150.674	222.475	67,73%
Altri ricavi operativi	115	3.668	1.992	1.815	282		7.872	8.344	94,34%
Altri costi operativi	900	54.248	87.583	6.282	5.019		154.032	161.264	95,52%
Proventi finanziari			3.736	91			3.827	53.643	7,13%
Oneri finanziari			10	87	37		134	5.117	2,62%
	31.12.2014 (Euro '000)	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali									
Altre attività non correnti				7.201	5.538		12.739	14.197	89,73%
Crediti commerciali	21	2.962	9.326	3.502	8.258		24.069	39.560	60,84%
Attività finanziarie correnti	1	12.915	2.156	249	6		15.327	15.360	99,79%
Altre attività correnti	1.034	239					1.273	3.081	41,32%
Disponibilità liquide					1.366		1.366	10.916	12,51%
Debiti commerciali	362	1.567	29.162	7.012	918		39.020	52.031	74,99%
Passività finanziarie correnti			92		743		835	8.835	9,45%
Altre passività correnti	3.486	34	38.664	533			42.717	51.614	82,76%
Rapporti economici									
Ricavi			67.328	1.123	8.120		76.571	165.921	46,15%



Altri ricavi operativi	122	3.804	1.747	1.789	438	7.900	8.449	93,50%
Altri costi operativi	900	76.959	81.901	3.222	9.104	172.086	177.423	96,99%
Proventi finanziari			2.599	12		2.611	5.424	48,14%
Oneri finanziari			245	41	80	366	989	37,01%

Le altre attività non correnti sono costituiti principalmente da crediti per ritenute a garanzia previste dai contratti verso la collegata Metro C ScpA (7,15 milioni di Euro), verso il Consorzio Tradeciv (3,98 milioni di Euro) e verso MN 6 Scarl (1,34 milioni di Euro).

I Crediti commerciali sono rappresentativi di crediti nei confronti di consorzi e società consortili che funzionano con il sistema “a ribaltamento costi” e sono di natura commerciale (Nota n. 9).

Le attività finanziarie correnti sono costituite principalmente da finanziamenti infruttiferi verso società partecipate (Nota n. 10).

Le altre attività correnti verso la Controllante sono relative alla procedura di consolidamento fiscale nei confronti della Caltagirone SpA.

I debiti commerciali verso società consortili e consorzi sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (Nota n. 17).

Nelle altre passività correnti verso società collegate è compreso il debito per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C Scpa per 31,9 milioni di Euro e di Metro B Srl (6,8 milioni di Euro).

Le altre poste patrimoniali sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del gruppo a normali condizioni di mercato.

I costi e ricavi operativi verso consortili sono relativi alla gestione operativa.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti da EuroStazioni SpA e Acqua Campania SpA.

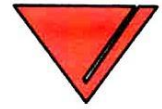
Ulteriori rapporti esistenti sono di entità non significativa.

26) Gerarchia del fair value secondo IFRS 13

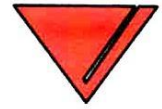
La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al fair value:

31-dic-14

	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	3.000	-	3.000
Totale attività		-	3.000	-	3.000



Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nei livelli 1 e 3.



PAGINA IN BIANCO



LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

VIANINI LAVORI

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 43.797.507
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO, 10

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Rag. Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Lavori S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2014.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2015

Il Presidente

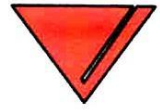
F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara



TELEGRAFO: VIANINI LAVORI - ROMA - TELEFONO 374921 (r.a.) - TELEX 621664 - TELEFAX 3728546
R.I. ROMA 3797/80 - C.C.I.A. ROMA 461019 - C. FISC. N. 03873930584 - P. IVA 01252951007



PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI VIANINI LAVORI S.P.A.

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429 del Codice Civile)

ooo ***** ooo ***** ooo

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività demandata al Collegio Sindacale in base all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha previsto l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "*... si identifica con il collegio sindacale*", il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 Vi comunichiamo quanto segue:

- * abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche

informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.

* abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società.

La società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo le seguenti informazioni:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società.

* Come indicato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione - alla fine

dell'esercizio 2010 - ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate composto da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF.

Non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Con riferimento alle operazioni che hanno portato all'accentramento delle azioni della Caltagirone Editore nella Parted 1982 Spa, la CONSOB, contrariamente a quanto ritenuto dalla Vianini Lavori che ha considerato non applicabile per dette operazioni la specifica procedura prevista per le transazioni tra parti correlate, ha contestato tale impostazione ed in data 17.01.2014 ha notificato alla società specifico atto ai sensi dell'art.195, C.1, del TUF.

La società, non ritenendo condivisibile detta contestazione, ha intrapreso tutte le necessarie iniziative per la propria tutela, allo stato non si conosce l'esito finale del procedimento.

3. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

4. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile.

Il Collegio ha inoltre provveduto a rilasciare il proprio parere relativamente alla conferma del Dott. Fabrizio Caprara quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

5. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 9 riunioni del Comitato Esecutivo ed ha tenuto 6 riunioni collegiali.

6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

7.Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

In data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul Governo Societario per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 123 bis del TUF. Come illustrato in detta relazione il Consiglio non ha ritenuto necessario dover istituire il Comitato per le nomine.

In materia di remunerazione degli amministratori, la Società ha predisposto apposita Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2015, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 123-ter del TUF, nella quale è motivata la non attivazione di un Comitato per la remunerazione.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori indipendenti; il loro numero appare adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del TUF per n. 3 amministratori e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutarne la loro indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno dei componenti il Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal TUF.

8. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

La Società si è da tempo dotata di un Sistema certificato di Qualità rilasciato, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria (UNI EN ISO 9001:2000), dalla DNV. Alla luce di tale qualificazione, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle Società quotate ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

Analogamente il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ma ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit* nominando responsabile della stessa, nonché Preposto al Controllo Interno, il Dott. Rosario Testa.

Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:

- a. abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte negli incontri con il Preposto al Controllo Interno e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
- b. abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società, risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

Detto modello è stato aggiornato e il Consiglio di Amministrazione in data 30.07.2014 ha approvato una versione unificata del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 e la Mappa dei rischi elaborata sulla base del contesto e della valutazione dell'ambiente di controllo.

9. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ha costantemente riferito sulle attività effettuate nel corso del 2014.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vianini Lavori S.p.A. sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Vianini Lavori S.p.A. e della Relazione sulla gestione predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

10. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

11. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

La società non ha formalmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso.

12. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Per quanto specificamente concerne il Bilancio, riferiamo quanto segue:

- * abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. Quest'ultima è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio. Fornisce un'adeguata informativa sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate;
- * per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice Civile e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005;
- * la società redige sia il Bilancio d'Esercizio che quello Consolidato in accordo ai principi contabili internazionali;
- * nelle Note Esplicative al Bilancio, sono riportate le opportune informazioni in merito ai parametri utilizzati per la valutazione degli investimenti in Partecipazioni; nell'ambito di dette valutazioni, ritenendo ragionevoli i motivi e le analisi valutative condotte, ne ha condiviso le risultanze;
- * la Relazione sulla Gestione fornisce gli elementi informativi richiesti sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio. Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Vianini Lavori e le sue controllate sono esposte; come riferiscono gli Amministratori le attuali condizioni dei mercati e dell'economia reale, pur non consentendo di formulare valutazioni in ordine alle prospettive di medio periodo, non incidono, con

riferimento alle conseguenti incertezze, sulla continuità aziendale della Società e delle sue controllate in forza dell'esistente portafoglio lavori e della consistente solidità patrimoniale.

In conclusione il Collegio Sindacale osserva e riferisce quanto segue:

* il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza, nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati ed alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale, vista la relazione emessa in data odierna dalla predetta Società nella quale non vi sono rilievi né richiami di informativa sul bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Non ha neppure obiezioni da formulare in ordine alla proposta di destinazione a nuovo dell'utile conseguito di Euro 8,011 milioni al netto dell'1,50% dello stesso a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 della Statuto sociale.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo chiude con un utile di pertinenza del gruppo pari a 35,448 milioni di Euro. E' stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

La società di revisione legale nella sua relazione emessa in data odierna ha precisato che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini al 31 dicembre 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Lavori.

Come nei precedenti esercizi, la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio è riferita sia al Bilancio Consolidato che al Bilancio separato al 31 dicembre 2014 della Vianini Lavori S.p.A.. Va letta congiuntamente ai Prospetti Contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato ed il Bilancio Separato relativo all'esercizio 2014. Fornisce l'illustrazione e la descrizione delle attività, delle strategie e dei rapporti tra le imprese del Gruppo. Il suo esame ne ha evidenziato la congruità

con i dati del bilancio consolidato.

Roma, li 1 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI SINDACI

PROF. ANTONIO STAFFA

AVV. PATRIZIA AMORETTI

DR. VINCENZO SPORTELLI

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is a complex, circular scribble in black ink. Below it, the name 'Patrizia Amoretti' is written in blue ink. The bottom signature is a long, flowing cursive signature in blue ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Lavori S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Vianini Lavori chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Lavori per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Investor Relations” del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Lavori al 31 dicembre 2014.

Roma, 1 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Lavori S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Lavori S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Lavori S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Lavori S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Vianini Lavori S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Lavori S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 1 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio